

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15 - 830. Abbonamenti: Anno L. 50  
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Uaa copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Comunicazioni L. 150 - Pubblicità, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 8 - Cronaca L. 250  
Ufficiali Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 963 - Milano, Via Viviano 10, tel. 70-388

## Il Duce assiste all'adunanza dell'Istituto per il commercio con l'Estero

### La relazione del Commissario Governativo - Un discorso del Sottosegretario agli Scambi - Acclamate parole del Capo del Governo

ROMA, 28. Con l'intervento del Capo del Governo ha avuto luogo oggi, presso l'Istituto Nazionale Fascista per il commercio estero, la riunione per l'insediamento dei nuovi organismi dell'Istituto in seguito al passaggio di esso alle dipendenze del Sottosegretario degli Scambi.

Alla riunione, che ha assunto particolare importanza, perché segnava ad un tempo il decennio di vita dell'Istituto e l'inizio del suo nuovo ordinamento, hanno partecipato il senatore Nominis di Cossilla per il Senato, S. E. Costanzo Ciano, Presidente della Camera, i Ministri delle Finanze, delle Corporazioni, delle Colonie, il Segretario del Partito, numerosi Sottosegretari di Stato tra cui S. E. Guarnieri, nuovo Presidente di diritto dell'I.C.E., il Maresciallo d'Italia De Bono, il Governatore della Banca d'Italia, i direttori generali al Ministero della Stampa e Propaganda, del Turismo e per la Stampa Italiana, il Prefetto, il Segretario Federale e le altre autorità.

Erano inoltre presenti vari Ministri, rappresentanti di importanti Enti economici e i maggiori esponenti della produzione del commercio e della finanza.

Oltre al Commissario governativo dell'I.C.E. on. Riccardi, e del direttore generale Dall'oglio, erano presenti al completo i nuovi membri del Comitato tecnico. Il Duce, giunto alle 15 nella sede dell'Istituto, è stato accolto dal vibrante a voi! con cui i presenti hanno risposto al saluto al Duce, ordinato dall'on. Riccardi. Ha subito preso la parola il commissario governativo dell'I.C.E.

### La relazione dell'on. Riccardi

Il Commissario governativo dell'I.C.E. on. Riccardi rivolge anzitutto al Duce elevate parole di ringraziamento e di gratitudine per aver voluto concedere l'alto e singolare privilegio della sua presenza, sottolineando l'importanza della riunione che consacra ad un tempo il decennio di attività dell'Istituto e l'inizio del suo nuovo ordinamento.

L'oratore inizia quindi il suo discorso facendo rilevare come le vicende economiche ed in particolare l'andamento dei traffici internazionali nel periodo intercorso dall'ultima riunione debbano venire considerati alla luce di un triplice ordine di avvenimenti: guerra Etiopica, sanzioni e allineamenti monetari, che hanno in effetto in gran parte dominato la situazione politica ed economica mondiale nell'ultimo anno.

Prima che le sanzioni esplicassero la loro moltiplice ostacolo di ordine doganale e valutario, nonché l'accentuarsi quasi ovunque della tendenza verso l'autarchia economica, continuavano a precludere la via ad un maggiore sviluppo del commercio internazionale.

### Le sanzioni e i traffici dell'Italia

Devo avere accennato brevemente all'andamento del nostro commercio estero nel 1935 - andamento che non poteva logicamente non risentire dell'enorme sforzo compiuto dal Paese per apprestare tutti i mezzi necessari per l'impresa africana - S. E. Riccardi si intrattiene più specialmente sullo svolgimento dei traffici italiani durante le sanzioni mettendo in rilievo come quest'efficace reazione alla pronta ed energica risposta del nostro Governo incise maggiormente sulla massa globale delle importazioni che non su quella delle esportazioni, malgrado fossero appunto queste ultime che le decisioni di Ginevra miravano ad annientare.

Conseguentemente la bilancia degli scambi non ha avuto quel peggioramento che il fronte sanzionista auspicava, anche - facendo astrazione dai nostri scambi con i possedimenti coloniali - se si tenga conto dei traffici con i soli Paesi esteri. La comprensione degli acquisti all'estero di prodotti non aventi carattere di indispensabilità - rileva l'oratore - l'impegno razionale e parsimonioso

delle materie prime di necessaria importazione, lo sfruttamento sempre più intenso di ogni risorsa interna ed infine il ricorso alle scorte, hanno infatti consentito che, attraverso una drastica limitazione dei nostri rifornimenti presso i Paesi sanzionisti, il valore globale delle nostre importazioni segnasse una sensibile contrazione.

D'altra parte nei riguardi delle esportazioni l'efficacia delle misure di blocco è stata in parte neutralizzata soprattutto dalla intensificazione delle nostre vendite ai mercati non sanzionisti, come pure attraverso il ricorso al traffico di perfezionamento. A questo punto l'on. Riccardi fa rilevare - sulla scorta di dati assai significativi - come il ritmo di contrazione delle nostre esportazioni sia andato fortemente attenuandosi negli ultimi mesi di applicazione delle sanzioni, ciò che comprova l'efficacia della nostra reazione anche nel settore esportativo.

E qui l'on. Riccardi cita esempi in cui l'azione dell'I.C.E. si è esplicata con risultati concreti, al fine del mantenimento di determinate posizioni sui mercati esteri, da parte dei nostri esportatori. L'oratore riferisce quindi in merito allo svolgimento delle compensazioni private le quali, pur presentando molteplici inconvenienti rispetto alle normali forme di scambio, hanno dato, in circostanze difficili, un efficace contributo alla soluzione di problemi di approvvigionamento di esportazioni. La ripresa delle esportazioni dopo la revoca delle sanzioni, le nostre esportazioni hanno segnato una immediata ripresa, per quanto - osserva l'oratore - fossero risultate opportune, in un primo tempo, delle cautele in rapporto alla necessità di assicurare la disponibilità dei ricavi. Tale ripresa è andata poi man mano accentuandosi con la graduale conclusione di accordi commerciali provvisori con i paesi ex sanzionisti.

A questa esposizione delle nostre vendite fa riferimento un rapido miglioamento del saldo della nostra bilancia commerciale la quale è diventata anzi attiva nel decimo mese di ottobre, pur considerando i soli traffici con i paesi esteri, escluse cioè le colonie. S. E. Riccardi, sottolineando l'importanza di questo fatto, ricorda in seguito le branche di esportazione che presentano i più sensibili miglioramenti, la seta, i tessuti di cotone, quelli misti con seta o fibre artificiali, alcuni prodotti agricoli ecc.

### Adeguamento monetario e commercio estero

L'on. Riccardi, dopo di aver rilevato come, a seguito dei recenti provvedimenti monetari, l'economia italiana sia entrata in una fase di maggiore equilibrio nei confronti del mercato internazionale, passa quindi ad una minuta disamina della nuova situazione creata nell'ambito dei nostri traffici con l'estero per effetto dell'adeguamento della lira.

Il nuovo assetto valutario, rafforzato da opportune misure per il mantenimento di una relativa stabilità dei prezzi interni e da altre di carattere finanziario, ha già consentito un riesame di tutto quel complesso di problemi che hanno diretta attinenza con il commercio con l'estero e si è predisposta nel contempo la base per un più sollecito risanamento della nostra bilancia commerciale. Accennato alla graduale attenuazione delle misure restrittive nel campo delle importazioni, resa possibile dall'adeguamento monetario l'oratore si sofferma brevemente ad indicare i criteri cui si uniforma attualmente la nostra politica commerciale. Orleri che si vanno man mano concretando con la revisione dei nostri rapporti contrattuali con i vari paesi attraverso la conclusione di speciali accordi di compensazione generale. Ma è soprattutto il rapporto all'esportazioni - rileva l'on. Riccardi - che i recenti provvedimenti non mancheranno di esplicare la loro efficacia quali fattori di riassetto e di propulsione, in quanto essi mirano essenzialmente a porre i nostri produttori ed esportatori in linea di concorrenza sul mercato internazionale ed a permettere della nostra penetrazione commerciale all'estero. Mentre per le importazioni sussistono tuttora ragioni per il mantenimento di misure, sia pure attenuate di controllo, alla maggiore semplificazione del congegno degli scambi, in modo da consentire ai nostri esportatori di trarre, attraverso un'accesa libertà di azione, il massimo beneficio della nuova situazione.

### Problemi dell'esportazione italiana

Nelle attuali condizioni che ristabiliscono con più agevole e normale svolgimento della nostra esportazione, spetta per altro agli esportatori italiani di intensificare i propri sforzi e ravvivare lo spirito di iniziativa al fine di riprendere le posizioni nei tradizionali paesi di sbocco e affermare la nostra produzione in nuovi e più lontani mercati. Per il conseguimento di tali scopi - ammonisce l'on. Riccardi - è però indispensabile che le nostre aziende produttrici e commerciali non si adagino nella tendenza - resasi sempre più accentuata con il sopravvenire delle note recenti difficoltà - ad orientare la propria attività prevalentemente, se non addirittura esclusivamente, verso il mercato interno, perché più sicuro e di più facile remunerazione. Al contrario - anche a costo di sacrifici iniziali e senza scoraggiarsi di fronte a difficoltà di carattere temporaneo connesse con il ritmo dei pagamenti, per le quali potranno essere studiate opportune misure - occorre che i nostri produttori e Commercialisti perseguano le meno facili vie dell'esportazione, che sono le vie della espansione economica e politica del Paese.

Tornano pertanto oggi a presentarsi, sia pure sotto aspetti diversi, numerosi problemi organizzativi e di sviluppo, che già erano stati a suo tempo oggetto di esame.

Altro importante problema che torna in questo momento di attualità è quello di ricerca e penetrazione di nuovi e più lontani sbocchi in modo di espandere il più possibile la massa delle nostre vendite all'estero ed eliminare anche attraverso una più larga irradiazione delle correnti di traffico, pericoli che derivano da un'esportazione troppo accentuata o comunque legata alle possibilità di assorbimento - sempre più precarie oggi in rapporto alla politica restrittiva dei vari paesi - di un numero relativamente esiguo di mercati.

### Il nuovo ordinamento dell'Istituto

S. E. Riccardi illustra brevemente le modificazioni apportate nella struttura istituzionale dell'I.C.E. in seguito alla creazione del Sottosegretario di Stato per gli Scambi e per le Valute; creazione che ha rappresentato essenzialmente un atto di governo diretto a riconoscere l'importanza e la funzione nazionale dei rapporti economici con l'estero e che ha portato all'accentramento in un unico organismo, quello di tutti i servizi ed uffici esecutivi che si occupano degli scambi commerciali con l'estero. Data la necessità di coordinare i compiti e i servizi degli istituti con quelli del Sottosegretario on. Riccardi ricorda come, in base ad appositi provvedimenti i poteri spettanti al consiglio generale ed al comitato tecnico dell'Istituto fossero stati affidati ad un commissario governativo al fine di provvedere alla preparazione delle nuove norme statistiche e regolamenti dell'Istituto. Sottorifermando poi ad illustrare il nuovo ordinamento dato all'Istituto soprattutto per quanto riguarda i suoi organi direttivi nonché la ripartizione dei vari servizi: fa rilevare come la carica di presidente dell'Istituto compete ora di diritto al Sottosegretario per gli Scambi e per le Valute e pertanto a S. E. Guarnieri, il quale, per essere stato fin dalla fondazione dell'Istituto membro del Comitato tecnico ne conosce minutamente i compiti, l'organizzazione ed i servizi.

A me piace lasciargli, dice l'onorevole Riccardi, il comando dell'Istituto nel momento in cui questi ritorna, pur conservando un nome diverso da quello di origine e dopo essere passato per altre fonti battesimale alle sue sane, vaste e ben precisate funzioni, di organo propulsore dell'esportazione.

Sintetizzando infine quelli che sono gli aspetti più salienti della situazione e dei problemi odierni, l'oratore fa osservare come il successo riportato sull'indistinto ed invisibile fronte economico non deve, al pari della vittoria sul fronte militare e politico passare alla storia solo per far rivivere l'antefatto.

### Parola d'ordine: esportare!

Il 23 marzo in Campidoglio il Duce affermava che una politica estera indipendente non può dissociarsi da una correlativa capacità di autonomia economica. E parlava affermando che il 13 novembre 1935 recava in sé quella cosa di definitivo, anzi di irrimediabile. La spinta data dagli avvenimenti verso l'autarchia di alcuni settori della nostra economia ed « in primis », quello della difesa nazionale non deve arrestarsi, né essere intesa come una malconcepita necessità trasuente,

ma costituisce bensì, secondo la precisa e imperativa dichiarazione del Gran Consiglio del Fascismo un problema portato ormai sul piano di un impegno del Regime.

Con lo stesso spirito realistico, da considerarsi i problemi, sia contingenti che di più lunga portata connessi con la tutela e la ripresa dei nostri traffici con l'estero. Il sollecito risanamento della bilancia commerciale ed il conseguimento di un sano equilibrio in quella dei pagamenti, oltre che rappresentare una indispensabile necessità al fine di una duratura restaurazione della nostra economia costituiscono un punto fermo nella politica economica della politica del Governo fascista. Tale risanamento deve venir realizzato al più alto livello degli scambi. Ciò significa sangue che circola nella vena della vita economica, vuol dire ricchezza. A questo si deve tendere.

Controbilanciare con minori acquisti la contrazione delle vendite è stato per noi, in tempo di

guerra, una necessità solare e doverosa. Ora tutti i mercati sono nuovamente aperti ai prodotti del suolo e del lavoro italiani; per dar loro gli scambi, bisogna esportare. E' questa la parola d'ordine. Gli esportatori italiani che con grave rischio e con abilità sono riusciti a filtrare tra le maglie del sanzionismo, soprattutto nel clima dell'incerto riguardo agli mercati tradizionali e conquistare nuove correnti di traffico per tenere quanto più elevato possibile il nostro ritmo del lavoro e procurare i mezzi di pagamento all'estero indispensabili per i fini nazionali.

In ciò saranno aiutati, conclude l'oratore, oltre che dai sopracitati vantaggi insiti nell'adeguamento monetario anche dai benefici riflessi che il prestigio politico ha sempre avuto sull'espansione economica ed il prestigio della Italia fascista la cui recente gestazione avranno per i posteri sapore di leggenda e un formidabile premio all'esportazione italiana. Infine, rivolgendosi a S. E. il Capo del Governo, l'on. Riccardi così termina il suo discorso:

« Duce! con l'odierno rapporto sull'attività e sui riordinamenti dell'Istituto cessano le mie funzioni di comando. Desidero ringraziarvi d'avermi concesso l'onore di poter servire in tempi di guerra in questo settore ove, pur senza la gloria del combattimento, abbiamo in silenzio anonimamente e tenacemente tenuto le posizioni affidateci ».

Il discorso di S. E. Riccardi è stato vivamente e a lungo applaudito. Il Duce ha poi dato la parola a S. E. Guarnieri Sottosegretario di Stato agli Scambi che ha pronunciato un applaudito discorso.

### Parla il Duce

S. E. Guarnieri ha esposto le basi della nuova organizzazione dei servizi per l'estero che fanno capo al Sottosegretario che egli dirige. Ha quindi accennato alle direttive in atto seguite per la ripresa dei rapporti commerciali coi Paesi ex sanzionisti ed ha affermato la necessità di spingere le esportazioni soprattutto dei prodotti del suolo e di quelli di alta qualità.

Inoltre il Sottosegretario Guarnieri ha esposto alcuni problemi contingenti delle esportazioni che egli si riserva di esaminare e risolvere colla collaborazione delle categorie interessate.

Ha parlato quindi il Duce che, dopo avere rivolto un elogiato all'on. Raffaele Riccardi, ha illustrato brevemente le ragioni che hanno portato alla creazione del Sottosegretario per gli scambi con l'Estero ed all'insediamento in esso dell'Istituto per le esportazioni ed ha rilevato come sia stato raggiunto il risultato di avere fermato ormai da sette mesi l'uscita dell'oro dalle riserve della Banca d'Italia. Si è toccato il limite massimo nella restrizione delle importazioni. Bisogna ora portarsi sopra una base più vasta di scambi.

Il Duce ha infine affermato che l'incremento delle esportazioni - affidato soprattutto agli sforzi delle categorie per il miglioramento qualitativo dei nostri prodotti - ed un più intenso ritmo di produzione sono alla base della solidità della moneta e di un più alto livello di vita delle masse lavoratrici, che rappresentano la grande maggioranza del popolo italiano.

### Importanti dichiarazioni del Ministro De Kanya

BUDAPEST, 28.

I giornali riportano le seguenti dichiarazioni che il Ministro degli Esteri De Kanya, prima di lasciare Roma, ha fatto agli inviati dei giornali ungheresi:

« La visita in Italia del Reggente, del Presidente del Consiglio e mia ha avuto lo scopo di confermare e rinforzare rapporti di amicizia fra i due Stati. Questa visita ha dato occasione a commenti di fonte giurta nota che sono per la maggior parte dovuti ad ignoranza, ma in parte sono anche di malafede. E' nota la tattica seguita da anni in relazione ai viaggi degli uomini di Stato ungheresi: si cerca di dare a tali viaggi una importanza esagerata, per poter dire poi che non hanno avuto alcuna risultata concreta. « Ciò malgrado, l'attuale visita a Roma ha una grande portata, naturalmente da punti di vista diversi da quelli che alcuni quotidiani prospettano. Tale importanza consiste nel fatto che il viaggio ha dimostrato che le Potenze firmatarie dei protocolli di Roma hanno scelto la via giusta per il raggiungimento dei loro scopi politici. Questa meta è la pace fondata sulla giustizia. « Da dieci anni abbiamo dimostrato, anche a costo di sacrifici, che le questioni del Bacino danubiano possono essere risolte in via pacifica sulla base della concordanza degli interessi comuni. « Quanto alle accoglienze di Roma il Reggente, il Presidente Daranyi ed io, torniamo in Patria colta massima soddisfazione, avendo visto che la simpatia per l'Ungheria esiste non solo nei circoli ufficiali ma anche presso tutto il popolo italiano di 45 milioni, popolo in continuo sviluppo e sempre più potente. Da parte nostra, e precisamente sulla base di esperienze politiche, diamo il massimo peso proprio a questo elemento, poiché sappiamo quanto sia difficile convincere le masse di un'idea. « Il Reggente, ha concluso il Ministro, col suo viaggio a Roma, ha continuato l'attività colta quale ha rime so in piedi il Paese dalla grave situazione del dopoguerra ».

« Il Reggente, ha concluso il Ministro, col suo viaggio a Roma, ha continuato l'attività colta quale ha rime so in piedi il Paese dalla grave situazione del dopoguerra ».

« Il Reggente, ha concluso il Ministro, col suo viaggio a Roma, ha continuato l'attività colta quale ha rime so in piedi il Paese dalla grave situazione del dopoguerra ».

« Il Reggente, ha concluso il Ministro, col suo viaggio a Roma, ha continuato l'attività colta quale ha rime so in piedi il Paese dalla grave situazione del dopoguerra ».

« Il Reggente, ha concluso il Ministro, col suo viaggio a Roma, ha continuato l'attività colta quale ha rime so in piedi il Paese dalla grave situazione del dopoguerra ».

« Il Reggente, ha concluso il Ministro, col suo viaggio a Roma, ha continuato l'attività colta quale ha rime so in piedi il Paese dalla grave situazione del dopoguerra ».

### Horthy sarà oggi a Vienna

Il programma delle manifestazioni

VIENNA, 28.

Le accoglienze che Vienna prepara al Reggente d'Ungheria Nicola Horthy, il quale sarà ospite nella Capitale austriaca del Presidente della Federazione Miklas, sono degne della nobile figura dell'insigne Capo di Stato e delle tradizionali relazioni esistenti fra l'Ungheria e l'Austria che anche nel passato furono per tanto tempo legate a un comune destino.

Proveniente dall'Italia il Reggente Horthy arriverà alla stazione meridionale domani alle ore 10, e vi sarà ricevuto dal Presidente della Federazione Miklas, dal Cancelliere Schuschnigg, dagli altri membri del Governo, dal primo borgomastro della Capitale dai rappresentanti di tutte le altre autorità civili e militari.

Il programma della visita, che ha carattere di visita di Stato e durerà due giorni, è assai ricco. Il Reggente e la consorte alloggieranno nel cosiddetto appartamento principesco di un grande albergo del Ring dove, subito dopo il loro arrivo, riceveranno il Cancelliere Schuschnigg, il Reggente andrà quindi a visitare il Presidente Miklas e ancora nel corso della mattinata, accompagnato dagli uomini politici ungheresi e dal seguito politico, nonché dalle autorità militari austriache, si recerà a deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Dopo la colazione al Ballhaus, avrà luogo la restituzione delle visite di cortesia da parte del Presidente della Federazione e del Capo del Governo. Alla sera, pranzo di gala e grande ricevimento a Schonbrunn. Per lunedì è indetta una rivista militare. Numerose altre visite commemorative la giornata, che terminerà con una rappresentazione di gala al Teatro dell'Opera.

Il «Weltlaub» stasera, saluta con gioia e soddisfazione la visita di Horthy che anche esteriormente rende palesi con tutta chiarezza al mondo intero le relazioni particolarmente amichevoli fra i due Stati danubiani. Il giornale mette in rilievo la figura del Reggente Horthy e ne ricorda i meriti per la liberazione dell'Ungheria dal bolscevismo.

Il periodo di reggenza di Horthy comprende anche la politica che ha condotto allo stretto legame fra l'Austria e l'Ungheria e agli accordi romani che Italia, Ungheria e Austria, concludono per servire una politica europea di pace.

Le giornate festive di Roma, gli onori che Horthy ha ricevuti da Vittorio Emanuele III e dal Duce non devono essere giudicati soltanto da un punto di vista esteriore. Essi sono per l'intera Europa la prova dei nuovi sviluppi in corso nella zona centraleuropea, e le giornate di Vienna saranno l'armistizio continuazione della visita romana.

## La partenza di Horthy da Roma

### Il cordialissimo commiato dai Sovrani e dal Duce

### Il Reggente giunge stamane a Vienna

ROMA, 28.

Stamane alle 10 le LL. AA. SS. il Reggente d'Ungheria e la signora Horthy sono partiti da Roma accompagnati dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, e dal loro seguito e da quello dei due uomini di Stato. Nonostante che la partenza sia avvenuta in forma privata e che pertanto il Reggente e la signora Horthy, le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice nonché S. A. R. la Principessa Maria, che li hanno accompagnati alla stazione, avessero preso posto a bordo di autovetture (seguivano le Auguste Persone i componenti la Casa civile e militare dei due capi di Stato e la Corte di S. M. la Regina Imperatrice ed i membri della Missione Reale) è stato salutato al passaggio da numerosa folla raccolta per un'ultima manifestazione di cordiale vibrante amicizia al Capo dello Stato ungherese e per acclamare i Sovrani d'Italia. In attesa che il corteo delle autovetture muovesse dal Quirinale alla stazione, sul piazzale del lato arrivi di fronte alla pensilina reale adorna di festoni di bandiere e di pianie alla cui sinistra erano schierate le formazioni Nere della Federazione dell'Urbe si riunisce una folla numerosissima. Giungono trattando le autorità che prendono posto nell'interno della stazione sulla banchina dell'ingresso della Saletta Reale si schierano una compagnia di granatieri in armi con musica e bandiera. Il treno reale ungherese dai vagoni color verde cupo su cui spicca lo stemma dorato sormontato dalla Corona di S. Stefano è già pronto. Normalmente al treno si dispongono in gruppo guardato gli ufficiali delle Forze Armate del presidio in grande uniforme e alcuni agli ufficiali i Presidenti del Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore. Il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri d'Ungheria prendono ora commiato dai Sovrani d'Italia, dalla Principessa Maria, dal Duce e dalle altre autorità. Poi tutti si avviano verso il treno. Breve sosta presso il vagoncino offerto alla Consorte del Reggente dal Governatore. Frattanto il Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore. Il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri d'Ungheria prendono ora commiato dai Sovrani d'Italia, dalla Principessa Maria, dal Duce e dalle altre autorità. Poi tutti si avviano verso il treno. Breve sosta presso il vagoncino offerto alla Consorte del Reggente dal Governatore. Frattanto il Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore.

### Prefetti dal Duce

ROMA, 28. Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il treno si mette in moto, il Reggente e la consorte restano per qualche minuto ancora al finestrino salutandolo, quindi si ritirano. Le LL. MM. RR. ed Imperiali dopo aver ricevuto il saluto del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri ungheresi, che si sporgono dal finestrino del loro vagoncino, lasciano la banchina. S. M. il Re Imperatore avendo alati S. M. la Regina Imperatrice ed il Duce, si avvia alla Saletta Reale. I granatieri rendono nuovamente gli onori mentre la musica della Marcia Reale. Ed ecco dalla saletta reale uscire sulla banchina le LL. AA. SS., le LL. MM. e la Principessa Maria. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che li hanno accompagnati alla stazione, avessero preso posto a bordo di autovetture (seguivano le Auguste Persone i componenti la Casa civile e militare dei due capi di Stato e la Corte di S. M. la Regina Imperatrice ed i membri della Missione Reale) è stato salutato al passaggio da numerosa folla raccolta per un'ultima manifestazione di cordiale vibrante amicizia al Capo dello Stato ungherese e per acclamare i Sovrani d'Italia. In attesa che il corteo delle autovetture muovesse dal Quirinale alla stazione, sul piazzale del lato arrivi di fronte alla pensilina reale adorna di festoni di bandiere e di pianie alla cui sinistra erano schierate le formazioni Nere della Federazione dell'Urbe si riunisce una folla numerosissima. Giungono trattando le autorità che prendono posto nell'interno della stazione sulla banchina dell'ingresso della Saletta Reale si schierano una compagnia di granatieri in armi con musica e bandiera. Il treno reale ungherese dai vagoni color verde cupo su cui spicca lo stemma dorato sormontato dalla Corona di S. Stefano è già pronto. Normalmente al treno si dispongono in gruppo guardato gli ufficiali delle Forze Armate del presidio in grande uniforme e alcuni agli ufficiali i Presidenti del Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore. Il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri d'Ungheria prendono ora commiato dai Sovrani d'Italia, dalla Principessa Maria, dal Duce e dalle altre autorità. Poi tutti si avviano verso il treno. Breve sosta presso il vagoncino offerto alla Consorte del Reggente dal Governatore. Frattanto il Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore.

Il treno si mette in moto, il Reggente e la consorte restano per qualche minuto ancora al finestrino salutandolo, quindi si ritirano. Le LL. MM. RR. ed Imperiali dopo aver ricevuto il saluto del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri ungheresi, che si sporgono dal finestrino del loro vagoncino, lasciano la banchina. S. M. il Re Imperatore avendo alati S. M. la Regina Imperatrice ed il Duce, si avvia alla Saletta Reale. I granatieri rendono nuovamente gli onori mentre la musica della Marcia Reale. Ed ecco dalla saletta reale uscire sulla banchina le LL. AA. SS., le LL. MM. e la Principessa Maria. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che li hanno accompagnati alla stazione, avessero preso posto a bordo di autovetture (seguivano le Auguste Persone i componenti la Casa civile e militare dei due capi di Stato e la Corte di S. M. la Regina Imperatrice ed i membri della Missione Reale) è stato salutato al passaggio da numerosa folla raccolta per un'ultima manifestazione di cordiale vibrante amicizia al Capo dello Stato ungherese e per acclamare i Sovrani d'Italia. In attesa che il corteo delle autovetture muovesse dal Quirinale alla stazione, sul piazzale del lato arrivi di fronte alla pensilina reale adorna di festoni di bandiere e di pianie alla cui sinistra erano schierate le formazioni Nere della Federazione dell'Urbe si riunisce una folla numerosissima. Giungono trattando le autorità che prendono posto nell'interno della stazione sulla banchina dell'ingresso della Saletta Reale si schierano una compagnia di granatieri in armi con musica e bandiera. Il treno reale ungherese dai vagoni color verde cupo su cui spicca lo stemma dorato sormontato dalla Corona di S. Stefano è già pronto. Normalmente al treno si dispongono in gruppo guardato gli ufficiali delle Forze Armate del presidio in grande uniforme e alcuni agli ufficiali i Presidenti del Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore. Il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri d'Ungheria prendono ora commiato dai Sovrani d'Italia, dalla Principessa Maria, dal Duce e dalle altre autorità. Poi tutti si avviano verso il treno. Breve sosta presso il vagoncino offerto alla Consorte del Reggente dal Governatore. Frattanto il Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore.

### Prefetti dal Duce

ROMA, 28. Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il treno si mette in moto, il Reggente e la consorte restano per qualche minuto ancora al finestrino salutandolo, quindi si ritirano. Le LL. MM. RR. ed Imperiali dopo aver ricevuto il saluto del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri ungheresi, che si sporgono dal finestrino del loro vagoncino, lasciano la banchina. S. M. il Re Imperatore avendo alati S. M. la Regina Imperatrice ed il Duce, si avvia alla Saletta Reale. I granatieri rendono nuovamente gli onori mentre la musica della Marcia Reale. Ed ecco dalla saletta reale uscire sulla banchina le LL. AA. SS., le LL. MM. e la Principessa Maria. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che li hanno accompagnati alla stazione, avessero preso posto a bordo di autovetture (seguivano le Auguste Persone i componenti la Casa civile e militare dei due capi di Stato e la Corte di S. M. la Regina Imperatrice ed i membri della Missione Reale) è stato salutato al passaggio da numerosa folla raccolta per un'ultima manifestazione di cordiale vibrante amicizia al Capo dello Stato ungherese e per acclamare i Sovrani d'Italia. In attesa che il corteo delle autovetture muovesse dal Quirinale alla stazione, sul piazzale del lato arrivi di fronte alla pensilina reale adorna di festoni di bandiere e di pianie alla cui sinistra erano schierate le formazioni Nere della Federazione dell'Urbe si riunisce una folla numerosissima. Giungono trattando le autorità che prendono posto nell'interno della stazione sulla banchina dell'ingresso della Saletta Reale si schierano una compagnia di granatieri in armi con musica e bandiera. Il treno reale ungherese dai vagoni color verde cupo su cui spicca lo stemma dorato sormontato dalla Corona di S. Stefano è già pronto. Normalmente al treno si dispongono in gruppo guardato gli ufficiali delle Forze Armate del presidio in grande uniforme e alcuni agli ufficiali i Presidenti del Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore. Il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri d'Ungheria prendono ora commiato dai Sovrani d'Italia, dalla Principessa Maria, dal Duce e dalle altre autorità. Poi tutti si avviano verso il treno. Breve sosta presso il vagoncino offerto alla Consorte del Reggente dal Governatore. Frattanto il Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore.

Il treno si mette in moto, il Reggente e la consorte restano per qualche minuto ancora al finestrino salutandolo, quindi si ritirano. Le LL. MM. RR. ed Imperiali dopo aver ricevuto il saluto del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri ungheresi, che si sporgono dal finestrino del loro vagoncino, lasciano la banchina. S. M. il Re Imperatore avendo alati S. M. la Regina Imperatrice ed il Duce, si avvia alla Saletta Reale. I granatieri rendono nuovamente gli onori mentre la musica della Marcia Reale. Ed ecco dalla saletta reale uscire sulla banchina le LL. AA. SS., le LL. MM. e la Principessa Maria. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che li hanno accompagnati alla stazione, avessero preso posto a bordo di autovetture (seguivano le Auguste Persone i componenti la Casa civile e militare dei due capi di Stato e la Corte di S. M. la Regina Imperatrice ed i membri della Missione Reale) è stato salutato al passaggio da numerosa folla raccolta per un'ultima manifestazione di cordiale vibrante amicizia al Capo dello Stato ungherese e per acclamare i Sovrani d'Italia. In attesa che il corteo delle autovetture muovesse dal Quirinale alla stazione, sul piazzale del lato arrivi di fronte alla pensilina reale adorna di festoni di bandiere e di pianie alla cui sinistra erano schierate le formazioni Nere della Federazione dell'Urbe si riunisce una folla numerosissima. Giungono trattando le autorità che prendono posto nell'interno della stazione sulla banchina dell'ingresso della Saletta Reale si schierano una compagnia di granatieri in armi con musica e bandiera. Il treno reale ungherese dai vagoni color verde cupo su cui spicca lo stemma dorato sormontato dalla Corona di S. Stefano è già pronto. Normalmente al treno si dispongono in gruppo guardato gli ufficiali delle Forze Armate del presidio in grande uniforme e alcuni agli ufficiali i Presidenti del Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore. Il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri d'Ungheria prendono ora commiato dai Sovrani d'Italia, dalla Principessa Maria, dal Duce e dalle altre autorità. Poi tutti si avviano verso il treno. Breve sosta presso il vagoncino offerto alla Consorte del Reggente dal Governatore. Frattanto il Reggente e il Re Imperatore che hanno terminato la rivista, tornano presso le Auguste Signore.

### Prefetti dal Duce

ROMA, 28. Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei Capi delle Provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Trapani, Gallaratese, Agrigento, Enna, Ragusa, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara.

Il treno si mette in moto, il Reggente e la consorte restano per qualche minuto ancora al finestrino salutandolo, quindi si ritirano. Le LL. MM. RR. ed Imperiali dopo aver ricevuto il saluto del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri ungheresi, che si sporgono dal finestrino del loro vagoncino, lasciano la banchina. S. M. il Re Imperatore avendo alati S. M. la Regina Imperatrice ed il Duce, si avvia alla Saletta Reale. I granatieri rendono nuovamente gli onori mentre la musica della Marcia Reale. Ed ecco dalla saletta reale uscire sulla banchina le LL. AA. SS., le LL. MM. e la Principessa Maria. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che li hanno accompagnati alla stazione, avessero preso posto a bordo di autovetture (seguivano le Auguste Persone i componenti la Casa civile e militare dei due capi di Stato e la Corte di S. M. la Regina Imperatrice ed i membri della Missione Reale) è stato salutato al passaggio da numerosa folla raccolta per un'ultima manifestazione di cordiale vibrante amicizia al Capo dello Stato ungherese e per acclamare i Sovrani d'Italia. In attesa che il corteo delle autovetture muovesse dal Quirinale alla stazione, sul piazzale del lato arrivi di fronte alla pensilina reale adorna di festoni di bandiere e di pianie alla cui sinistra erano schierate le formazioni Nere della Federazione dell'Urbe si riunisce una folla numerosissima. Giungono trattando le autorità che prendono posto nell'interno della stazione sulla banchina dell'ingresso della Saletta Reale si schierano una compagnia di granatieri in armi con musica e bandiera. Il treno reale ungherese dai vagoni color verde cupo su cui spicca lo stemma dorato sormontato dalla Corona di S. Stefano è già pronto. Normalmente al treno si dispon



# L'impresa di Debra Marcos

Bace in tutta Italia coi tipi della Casa Mondadori il volume di S. E. Achille Starace: «La marcia su Gonaar della Colonia celere e le successive operazioni nell'Etiopia occidentale». Il libro è altamente interessante, ritrae una delle gesta africane che più suggestivamente l'immaginazione delle folle, ed è uno dei più singolari documenti dell'impresa africana, dimostrando a qual grado di tensione spirituale il Fascismo abbia portato le nuove generazioni. Dal volume togliamo una parte del capitolo dove Achille Starace racconta la sua discesa a Debra Marcos in aereo, con soli tre compagni, frammezzo a centinaia di armati nemici di cui non si conoscevano le intenzioni.

Sul conto del ras Immerù, incominciano a circolare voci di ogni genere, quasi sempre contraddittorie. Certo è che a Debra Marcos continua ad esserci del buio; ma anche qui appare evidente la necessità del nostro sollecito intervento, stringendo i tempi. I sintomi rivelatori dello scioglimento del campo del superlatite ras si manifestano sempre più numerosi e precisi.

Si afferma che il ras, il quale prevede il mio arrivo da un momento all'altro, è improvvisamente scappato di notte, distruggendo e asportando tutto ciò che gli è stato possibile distruggere e asportare, ma che ha lasciato i suoi uomini fidati (oltre 2000) a guardia del villaggio, col preciso incarico di impedire l'occupazione. Altre voci più o meno controllabili si spargono sull'atteggiamento dei guerrieri galla, le cui stragi sanguinose hanno profondamente impressionato i goggiamiti.

Mi giunge anche notizia che l'arrivo delle tre Colonne di irregolari non solo può determinare uno scontro con i seguaci del ras Immerù, ma, se è temporaneo, può forse essere causa di conflitto fra gli stessi capi, ai quali ne ho affidato il comando.

Altra incognita è rappresentata dallo stato d'animo della popolazione, che ha subito gli effetti dei bombardamenti aerei, eseguiti contro le forze governative che presidiavano Debra Marcos e che è in fermento, impaziente di farsi giustizia, dopo tutto quello che ha dovuto sopportare ed è costretta a sopportare ancora da parte degli oppressori.

Per evitare — ciò che più mi preme — un conflitto tra i miei stessi capi rivoluzionari, arresto la marcia delle Colonne laterali, do ordine alla Colonna centrale, già forte di oltre 5000 uomini, di accelerare la marcia e, convinto del valore morale della presenza del Segretario del Partito, anche per prevenire eventuali disordini e smontare ogni velluto di resistenza, decido di recarmi in volo a Debra Marcos.

Non mi accingeva a compiere un gesto, che avrebbe potuto far pensare a leggerezza da parte mia. A prescindere dalle considerazioni che ho esposte, vi era un fine storico, di fronte al quale non potevo e non dovevo rimanere indifferente. Se io non fossi giunto a Debra Marcos prima degli irregolari, la Storia avrebbe registrato che la liberazione del Goggiam era avvenuta ad opera degli stessi goggiamiti.

La mia presenza, viceversa, non avrebbe consentito a chichessia una simile versione.

Perciò, la mattina del 20 maggio, giorno in cui è previsto l'arrivo a Debra Marcos della Colonna centrale, parto in volo da Bahar Dar con due apparecchi «RO 1» della 41. squadriglia e l'apparecchio al completo (tre ufficiali, compreso il comandante della squadriglia).

Sorvolando la Colonna, lascio cadere il seguente messaggio: «Vi attendo a Debra Marcos per issare il tricolore insieme con voi».

Fisso così un dato storico incontrovertibile.

Mi accorgo, però, che la Colonna è ad oltre tre ore di marcia, mentre gli apparecchi sono già da considerarsi nel cielo di Debra Marcos. Giunti sul villaggio, è chiaramente visibile una massa di armati in prossimità del campo di fortuna sul quale dobbiamo atterrare. Un eventuale ritardo nell'atterraggio è assolutamente da scartare, per non dare a coloro che ci attendono il tempo di riflettere.

Avverto il comandante della squadriglia, che pilota il mio apparecchio, di atterrare subito.

Mentre impartisco quest'ordine, penso che non ho con me alcun interprete. L'interprete è non la Colonna ma la Colonna nel cielo. Dopo l'esecuzione del «bolero» di Havel, pubblico che grèmia la classica salda berlinese, ha tributato al maestro italiano un applauso calorosissimo. Il successo si è trasformata in trionfo dopo l'esecuzione della seconda sinfonia di Brahms.

Ancora fortuna? Mi viene incontro un indigeno. Non c'è dubbio: saluta col braccio levato e dice: «Buon giorno». Rispondo al saluto, gli offido se conosce l'italiano: «Sì».

Sentirsi dire «Buon giorno» nella capitale del Goggiam da un indigeno, fra un formicolio di armati che potrebbero essere ostili, è cosa sommamente interessante! Tutto si svolge in pochi istanti.

L'indigeno dal saluto romano è un ascaro in congedo. Lo invito a seguirmi.

A trenta passi dagli armati nemici, mi fermo, ordino al provvidenziale interprete di pronunciare a gran voce le parole seguenti: «Io andavo». Vengo per ordine del Duca a liberare il Goggiam dagli oppressori. E' superfluo che lo aggiunga come gli oppressori fossero proprio coloro che avevo dinanzi.

Le mie parole, tradotte dall'exascaro, destano palesemente un senso sempre più profondo di stupore e di timore insieme; tutta la gente è come ipnotizzata dalla presenza di un ufficiale italiano che, piova dal cielo, senza seguito di truppa, dà degli ordini col tono di chi non mette neppure lontanamente in dubbio di dover essere obbedito.

Ho precisato la sensazione di averlo, anche giusta volta, colpito in pieno la fantasia indigena. Vado in mezzo alla gente, insieme col mio ufficiale. Spiego una bandiera tricolore, facendomi aiutare... da un nemico e impongo di gridare: «Viva il Re, viva il Duca». Questa volta lo stupore è mio: tutti rispondono: «Viva il Re, viva il Duca».

Ordine agli armati di seguirmi: mi seguono. Sono il loro capo, il loro pugno, posseggo la loro volontà. Capisco che c'è ormai si compie a Debra Marcos uno di quei fatti di sorpresa, che tengono d'un tratto, come il filo di una spada, i nodi delle situazioni difficili.

Alle 10 lessi il tricolore e le insegne della Colonia celere, sulla sede dell'ex Consolato italiano.

Gli onori vengono resi da una trentina di armati di Immerù, ai quali io e i miei ufficiali abbiamo insegnato a fare il present'armi.

Alle 12 arriva la Colonna di irregolari.

Questa è la storia, che potrei chiamare cinematografica per la sua rapidità, assurda per il suo semplicismo dell'occupazione di Debra Marcos.

Tutte le truppe ne ebbero notizia dall'ordine del giorno che diramai da Debra Marcos, la roccaforte del ras fuggiasco.

Al Goggiam, vasta e ricca regione che tanta risonanza ha avuto durante la nostra impresa in terra d'Africa, perché non ha voluto assoggettarsi al governo di Addis Abeba, era tuttora oppresso dagli scioani, agli ordini di ras Immerù.

« Appena giunto a Bahar Dar — 3 maggio XIV — presi gli ordini da S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, ho organizzato tre Colonne di armati irregolari (Ghesseuu, Beloi, Asegheh), inquadrati con elementi della Colonia celere e le ho lanciate alla conquista di Debra Marcos.

« La marcia delle Colonne è stata da me guidata, mediante collegamenti diretti.

« Oggi, 20 maggio XIV, alle ore 9, ho occupato personalmente Debra Marcos, recandomi in volo, accompagnato dall'equipaggio di due apparecchi «RO 1» della 41. squadriglia (piloti: capitano Carlo Romagnoli, comandante la squadriglia, sottotenente Antonio Pocar; osservatore, tenente Giovanni Bianconi).

« Il 1.º capitano osservatore Giuseppe Della Rovere aveva con più altri un'ardita ricognizione per accertare le possibilità di atterraggio.

« Alle ore 11 è giunta la Colonna principale Ghesseuu, che marciava al centro, mentre le altre due effettuavano, in base al mio piano, l'avvolgimento dello obiettivo.

« Ras Immerù è scappato; i suoi armati, che erano a guardia del villaggio, si sono sottratti, la popolazione ha inneggiato entusiasticamente al Re e al Duca.

« Il Goggiam rivoluzionario è stato così liberato dagli oppressori ed è oggi in nostro saldo possesso.

« La Colonna celere aggiunge al suo stato di servizio quest'altra tappa altamente significativa della sua marcia travolgente e vittoriosa.

« Impartisco precise disposizioni e rientro a Bahar Dar, col fermo proposito, però, di tornare a Debra Marcos, che non considero più punto di arrivo, ma punto di partenza per andare oltre il Nilo Azzurro.

**Achille Starace**

**Trionfo di de Sabata ai Filarmonici di Berlino**

BERLINO, 29

Il quarto concerto dei filarmonici di Berlino ha confermato l'ottima impressione lasciata da Vittorio de Sabata sin dal suo primo concerto nella capitale del Reich. Dopo l'esecuzione del «bolero» di Havel il pubblico che grèmia la classica salda berlinese, ha tributato al maestro italiano un applauso calorosissimo. Il successo si è trasformata in trionfo dopo l'esecuzione della seconda sinfonia di Brahms.

## Una nuova lega metallica in sostituzione del rame

BERLINO, 29

L'industria germanica si è arricchita in questi ultimi tempi di una nuova lega metallica che presenta tutte le caratteristiche per sostituire vantaggiosamente il rame e contribuire nello stesso tempo alla attuazione del piano quadriennale tracciato dal Governo nazionale socialista. Il nuovo materiale deve il suo successo al recente orientamento della industria elettrotecnica verso le correnti alternate in sostituzione di quelle continue ed al largo impiego delle alte frequenze, specie nelle applicazioni radiofoniche. E' assai infatti che, mentre le correnti continue investono il filo conduttore in tutta la sua sezione e lunghezza, le correnti alternate tendono invece, man mano che aumenta la frequenza, a passare lungo la superficie esterna del conduttore, lasciando quindi inesploato l'interno del filo o del cavo. Aumentando poi ad un numero elevato di periodi la frequenza stessa risulta che la corrente non solo non tocca l'interno del conduttore, ma sfugge persino dalla

stessa superficie. Basta perciò disporre a correnti di una certa frequenza di fili di metallo qualunque, purché la loro superficie esterna sia rivestita di uno strato buon conduttore di elettricità, il cui spessore varia a seconda delle correnti impiegate. In base a tali constatazioni si è riusciti a fabbricare in Germania grandi quantità di una lega speciale nota in commercio sotto il nome di «Cupal», composta essenzialmente di un nucleo di alluminio rivestito, da uno strato sottilissimo di rame. L'alluminio risulta assolutamente inespugnabile dal rame e specie negli impieghi radiofonici basta uno strato di pochi centesimi di millimetro per ottenere una perfetta conducibilità delle correnti ad alta frequenza. A parte la economia di una materia prima di cui la Germania è povera e del minor prezzo dell'alluminio, i conduttori fabbricati con la nuova lega presentano il vantaggio di pesare molto meno del filo di rame finora impiegato. Infatti, mentre un metro di filo di rame dello spessore di un millimetro pesa 22 grammi, il filo di «Cupal» dello stesso spessore e lunghezza pesa appena 9,8 grammi.

## DESTINI AVVENTUROSI

# JACK LONDON

## L'eterno errante

Un gigante blondissimo abbronzato dal sole, questo fu Jack London, spalle quadrate e di forza, un ciclope che aveva vinto il destino a colpi di muscolo. Certo, per lui non c'era un'ultima parola all'apogeo della sua fama, ricco, invidiato, conteso. Aveva quarant'anni, allorché tutto gli pareva inutile ed indegno di essere scritto nel pugno, la sua storia è di per se stessa un romanzo. Era il figlio di un piccolo agricoltore che, malato, venne condotto presso San Francisco. Ivi Jack incominciò a frequentare la scuola. Ma la miseria era arcaica, il ragazzo doveva guadagnarsi il danaro per i libri e per la casa di famiglia. Si mise a vendere giornali, e siccome aveva il dono di riuscire in tutto tanto che distrinseva da poter portare a casa anche qualche cent, alla sua mamma. A dodici anni lo misero in uno stabilimento, un orfanio da schiavi, dalle sei del mattino alle diciotto della sera. Una palma grigia, senza sogni. Ma Jack sentiva la poesia, e una volta tentò di tentare le imbarcazioni dei pescatori nel porto. La notte invece di dormire veleggiava con loro alla pesca delle ostriche. L'aria salmastra, la rude fatica e un tonico per i muscoli ed i nervi. Il fanciullo non vide intristire neanche tra quattro mura; considerava la parentesi a bordo come una necessità essenziale. Tanto abbracciava da poter presto arrancare, gettarsi in mare, e ricominciare a nuoto. Poi aspirò a mete più lontane. Sembrava marmato e imbarcazione del Giappone, il suo ritorno rientra in una fabbrica di juta, più tardi di un scaricatore di carbone nel porto, perché sente che i suoi muscoli poterono debbono essere tenuti in continuo esercizio. Poi stanco di tutto si diede al vagabondaggio. Io incanto «alla chitarra, al fischio con i suoi mille volti diversi, or tragici or sereni. Ed i suoi occhi che sapevano cogliere ogni sfumatura, la sua sensibilità che si accuiva sempre più, mirarono con l'indurio a trascrivere il fiotto di sensazioni che traboccano dalla procellosa anima sua. Nel 1896 vinse il primo premio di un concorso letterario bandito a San Francisco. Aveva descritto un'infame scatenazione del «uomo bianco» da quel momento Jack London seppe qual fosse la sua vocazione. Il suo celebre libro «Martin Eden» rappresenta poco meno che la sua biografia, anche nella conclusione. La sua carriera fu dura; un'instancante lotta contro la delusione e l'incomprensione. Quella di London fu invero una giovinezza senza sosta, che lo condusse attraverso i più oscuri meandri dell'esistenza, tanto oscuri che non a molti è dato scrutarne gli abissi.

Studiò per breve tempo all'Università, poi riprese il borseggio e si avviò nel Klondyke alla ricerca dell'oro. Al suo ritorno scrisse «Il lupo di mare» e «Il richiamo della foresta». «I cercatori d'oro», «Sangue di lupo» ed altri. Le sue opere divennero di moda, andarono a ruba, era diventato famoso. Le riviste americane gli offrono dei compensi veramente regali, in poco tempo univa una sostanza; una sostanza ingente. Allora, come smarrito, il «novembrino», nato sotto la costellazione dello Scorpione fatta di fuoco e d'acqua, così che aveva visto la luce sotto segni di Benvenuto Cellini, e di Vincenzo Bellini, conobbe il tormento e la tragedia della sua anima disgregata. Tracurcò la vita come un pericoloso timore. Giovane, fanciullone, gaudente sfrenato non conobbe ostacoli né freni inibitori. Sotto la maschera irridente e gelida nascondeva il malinconico ed il disperato per questo mondo di cui egli aveva imparato a conoscere i lati più sinistri. «Odio la robbaccia che scrivo, appena ho posto la penna sotto l'ultima cartella».

«Scrive soltanto perché ho bisogno di danaro, e solo scrivendo posso guadagnarmi, anzi procacciarmi senza fatica alcuna i miei pochi libri come «Il tallone di ferro», «La camicia di forza» e «Sua maestà l'alcool» non sono stati ideati per distrarre e rallegrare, sono stati buttati giù convulsivamente, per un fuoco di ribellione intima dell'autore che tenta di opporsi e di ringhiare come una fiera ferita contro la ingiustizia del mondo. Nel fondo dell'anima sua London è stato un precursore che avrebbe potuto diventare un apostolo, ma gli mancava l'omogeneità del pensiero; Faust reddivo, due anime urlavano in lui. Sempre preda di qualche donna, sempre allestito dal bicchiere riciclato, l'Americain paese razionalista e commerciale non durò invero fatica a sfacciare la sua opposizione umanistica pagando salatamente i parti del suo cervello protoforme e maledeto. Su tutta la sua vita gravò il

# L'angolo della donna

Problemi del giorno

## Il Partito e la donna

Quale importanza abbia l'azione della donna sul Partito è dimostrato anche dalla recente decisione del Gran Consiglio che ha invitato il Segretario del Partito a dare il massimo impulso all'azione fra le donne italiane.

Dell'argomento si occupa Wanda Gorlux sulla «Gazzetta del Mezzogiorno» in un articolo del quale stralciamo la parte essenziale.

La donna italiana — dice l'esimia scrittrice — è buona madre, è buona cittadina, quando cura la casa, il marito e i figli. Non basta. V'è una famiglia più grande che ha bisogno della stessa attività svolta nella casa: la città, la Nazione, l'Impero, il mondo. Sopra tutto bisogna sapersi, la donna «perché» la saldezza della casa, della famiglia e suo compito nei confronti di una civiltà millenaria e di un terrore ormai decadente, bisogna sapersi che «curare» il marito consiste, si, nel fargli trovare la mestra, pronta e beata cura, ma consiste specialmente nel sostenere nelle lotte morali, nell'avviare a pensieri sempre più alti, ad un tono di vita sempre più spirituale; bisogna che sia convinta che educare a figliuoli non significa solo allevarli ma dare a questi figliuoli un'anima impavida e sincera, una disciplina sostanziale del pensiero e delle abitudini, una coscienza morale di doveri, una certezza di essere elemento importante e vitale della unità della Nazione, della Surpe alla quale si deve la vita e l'opera, della quale si portano le eredità e per la quale si deve migliorarsi, per migliorarla.

Si ripetono spesso tutte queste cose.

Ma basta dirlo?

La donna deve viverlo. E si vivono accostandosi alle necessità, penetrando in tutte le case, sorvegliando i bimbi delle altre mamme. Si vivono specialmente accanto alla gioventù fervida. Si vivono quando si assumono le dirette responsabilità della vita fascista.

Se gli uomini non intendono questo vuol dire che del Fascismo sono arrivati appena alla scoria; vuol dire che non sono ancora persuasi essere il Fascismo unitario e totalitario e missionario, e disconoscendo il valore della donna, preparano o lasciano preparare inavvertitamente il ricambio che potrebbero, da un momento all'altro, sgretolare il macigno, come avviene allo scultore quando picchia con lo scalpello sui blocchi di pietra e lo vede ad un colpo sfaldarsi per le invisibili nascoste fratture.

Donne fasciste! Giovani fasciste! Mussale rurai!

E l'Italia nelle sue forze più sane e più istintive. Possono essere le resistenze più certe e potrebbero essere un elemento di debolezza.

Non guardiamo all'avvenire: l'avvenire non è nostri figliuoli; i nostri figliuoli sono quelli che la madre li nutrice nel suo grembo e al suo seno, quali poi li educa e li forma.

Eppure vi è ancora chi dice: io sono fascista per tutta la famiglia! Eppure vi è ancora chi molto volentieri manda la moglie e la figliuola al cinema, al ballo, al tè, al tabacchino anche, ma non vuole frequentare il Gruppo Nazionale o la palestra dove la figliuola giocherà a palla con altre del giovanetto suo. Eppure vi è ancora chi dice la moglie non potersi rimanere a contatto con l'operaia o con la madre profetica o aver paura... dell'influsso di una madre nubile o di una donna di condotta poco regolare che chieda, aiuto, tutela, consiglio.

Rovesciata, questa mentalità vecchio regime, si deve. Ogni donna deve dare parte della sua giornata, sia pure una piccolissima parte, alla vita degli altri che sono, come noi siamo, la stessa Nazione. Debbono gli uomini sentire la necessità di questa partecipazione della parte femminile alla loro stessa vita, per essere forti e più pienamente convinti e per l'etica fascista, il Regime fascista, l'etica fascista, la Civiltà fascista, domini, non dai fuori, ma dal dentro, confondendosi con le radici millenarie di ogni famiglia, di ogni casa, di ogni focolare.

Bisogna fare intendere che ogni passività è contro-rivoluzione; che il pensiero e l'azione fascista di tanto domina e predomina di quanto vivifica ogni elemento; che non si deve nulla dimenticare del passato se si vuole prevedere e creare l'avvenire. Bisogna fare intendere, cioè, anche alla donna italiana, il Fascismo essere una Rivoluzione, che non ha «rimesse le cose al posto» ma ha creato le cose nuove.

La Rivoluzione, scrive più oltre la Gorlux, ha appena 11 anni di vita e le donne debbono preparare al Duca gli strumenti della potenza fascista, con la numero e la qualità, con la materia e più con lo spirito; né lo strumento sarà perfetto se uomo e donna non avranno nella Nazione uno stesso pensiero, così come non vi è saldezza nella famiglia la dove uomo e donna non si fanno un solo corpo e una sola mente.

Darò il massimo impulso al Fascismo tra le donne italiane — conclude la scrittrice — è affermare che il momento di massima azione nella attività nelle direttive perseguite da S. E. Starace è giunto e che i fascisti tutti debbono sentire l'imperativo del momento: preparare la donna e portare la donna alla partecipazione attiva della vita della Nazione attraverso il vaglio del Partito.

## Pellicce si, ma italianissime!

Sembra una assurdità ma in questa stagione semi-invernale, pare che il tailleur debba soppiantare il mantello da mezza stagione che da anni abbiamo portato e che indossiamo sempre con gioia, donandoci quella sensazione di essere completamente a posto, bene vestiti, al caldo nelle nuove stoffe in una italianissima.

Stoffe tessute col pelo, del quale si brucano qua e là cuffietti e sfiorchiature; stoffe a disegni quasi in rilievo od a righe muscolose, irregolari, che danno luogo ad interpretazioni veramente eleganti e nuove. Manelli ove la grazia sobria e l'armonia perfetta si uniscono alla pelliccia rasata, dove il contrasto delle immense maniche appunto in pelliccia, dona una personalità di eleganza spiccata.

Ma il tailleur trionfa sempre. Per il mattino le giacchette svelte e giovanili sono sempre quante anche in pelo corto che riesce a variare all'infinito. La linea preferita è sempre la sportiva con contorni nettamente diritti come la gonna di aderenza perfetta e leggermente più lunga della scorsa stagione.

Per le prime ore del pomeriggio il tailleur è un po' più completo dando agio ai seni e ai manili, le loro preferenze e le loro personalità. Ecco ancora le giacche che in una varietà senza limiti si offrono al gusto delle signore; vediamo giacche larghe scampagnate, che scendono dietro con ampie maniche a piumbona. Altre più svelte, pur mantenendo ampiezza alla giacca, sorpassano appena le anche con linea tesa, e spesso una originale guarnizione in lana ricciuta che lontanamente ricorda la capra di Mongolia, le completa, formando un piccolo bordo con ampio collo e particolari importanti. Altre giacche a redingote donano alla donna una linea più ricercata e più composta. Anche queste scendono leggermente



Modello italiano: redingote in velluto di lana azzurro, collo con guarnizioni in agnellino rasato grigio fumo.

l'acca, gli ori, gli argenti bruniti, danno agio ai capricci e più strigliati e la scelta riesce forse altrettanto difficile in un campo di varietà così sconfinato.

Non così sconfinato è il campo delle guarnizioni in pelliccette. Nella processione come nei tailleur, vediamo striscie che potranno essere usate, ma che possono essere anche a pelo lungo offrendo al modo ad interpretazioni multiple pur non cambiando materiale. Colletti che si allungano in una breve manicietta, che dopo aver fasciato le spalle, sollevandole leggermente, proteggono a sé il capo dal vento invernale da notte. Cappucci, staccati e a dischi di volume importante, da potersi portare sul cappotto, sui tailleur e sul mantello.

Quali le pelliccette preferite? Tutte indistintamente dalle più varie alle più inusitate, dalle preziose alle più correnti. Vedremo così il nuovo cavallino grigio lucidissimo, l'astrakhan della stessa tinta carezzato da bianco. La olandese, la rosa vellutata, avvilgente; la linca che richiama morbamente ogni volto, la tigre, il coniglio casalingo, ma ora trattato in modo superlativo come pelliccia preziosa.

E la pelliccia anche nei cappellini. Piccoli bordi, leggere coccarde, guerniranno i nostri feltrini invernali. Berretti in pelo, sportivi ed anche cittadini, saranno ingentiliti da nastri in grappoli, dalla stessa tinta o dalle sue accente coccarde.

Anche in quelli di più importanza troveremo la pelliccia; anzi in una collezione recente si notò un cappellino in velluto nero guernito da una grossa coda di volpe argentea, la cui pelliccia bianca si abbaslava su di un occhio con aria elegantemente sbarazzata e nuova.

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

A punta dietro e sono chiuse da bottoni importanti e fantasiosi.

I bottoni, come altre volte ho accennato, hanno un posto di primo ordine nella moda attuale. La pelliccia rasata, il cuoio colorato nei colori più di moda, le fantasie in

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

«Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

A proposito del progetto per una città-giardino da costruire alla periferia di Milano, la rivista «Casabella» (106) pubblica un forte articolo direttoriale dal titolo «Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

Senza entrare qui nel merito della vivace polemica di posizione, siamo lieti di indicare quanta passione e quanto interesse suscitano oggi i problemi popolari e come la sincerità e la chiarezza siano un privilegio, in ogni campo, del nostro nuovo costume nazionale.

Non così sconfinato è il campo delle guarnizioni in pelliccette. Nella processione come nei tailleur, vediamo striscie che potranno essere usate, ma che possono essere anche a pelo lungo offrendo al modo ad interpretazioni multiple pur non cambiando materiale. Colletti che si allungano in una breve manicietta, che dopo aver fasciato le spalle, sollevandole leggermente, proteggono a sé il capo dal vento invernale da notte. Cappucci, staccati e a dischi di volume importante, da potersi portare sul cappotto, sui tailleur e sul mantello.

Quali le pelliccette preferite? Tutte indistintamente dalle più varie alle più inusitate, dalle preziose alle più correnti. Vedremo così il nuovo cavallino grigio lucidissimo, l'astrakhan della stessa tinta carezzato da bianco. La olandese, la rosa vellutata, avvilgente; la linca che richiama morbamente ogni volto, la tigre, il coniglio casalingo, ma ora trattato in modo superlativo come pelliccia preziosa.

E la pelliccia anche nei cappellini. Piccoli bordi, leggere coccarde, guerniranno i nostri feltrini invernali. Berretti in pelo, sportivi ed anche cittadini, saranno ingentiliti da nastri in grappoli, dalla stessa tinta o dalle sue accente coccarde.

Anche in quelli di più importanza troveremo la pelliccia; anzi in una collezione recente si notò un cappellino in velluto nero guernito da una grossa coda di volpe argentea, la cui pelliccia bianca si abbaslava su di un occhio con aria elegantemente sbarazzata e nuova.

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

A punta dietro e sono chiuse da bottoni importanti e fantasiosi.

I bottoni, come altre volte ho accennato, hanno un posto di primo ordine nella moda attuale. La pelliccia rasata, il cuoio colorato nei colori più di moda, le fantasie in

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

«Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

A proposito del progetto per una città-giardino da costruire alla periferia di Milano, la rivista «Casabella» (106) pubblica un forte articolo direttoriale dal titolo «Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

Senza entrare qui nel merito della vivace polemica di posizione, siamo lieti di indicare quanta passione e quanto interesse suscitano oggi i problemi popolari e come la sincerità e la chiarezza siano un privilegio, in ogni campo, del nostro nuovo costume nazionale.

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

A punta dietro e sono chiuse da bottoni importanti e fantasiosi.

I bottoni, come altre volte ho accennato, hanno un posto di primo ordine nella moda attuale. La pelliccia rasata, il cuoio colorato nei colori più di moda, le fantasie in

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

«Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

A proposito del progetto per una città-giardino da costruire alla periferia di Milano, la rivista «Casabella» (106) pubblica un forte articolo direttoriale dal titolo «Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

Senza entrare qui nel merito della vivace polemica di posizione, siamo lieti di indicare quanta passione e quanto interesse suscitano oggi i problemi popolari e come la sincerità e la chiarezza siano un privilegio, in ogni campo, del nostro nuovo costume nazionale.



Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

A punta dietro e sono chiuse da bottoni importanti e fantasiosi.

I bottoni, come altre volte ho accennato, hanno un posto di primo ordine nella moda attuale. La pelliccia rasata, il cuoio colorato nei colori più di moda, le fantasie in

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

«Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

A proposito del progetto per una città-giardino da costruire alla periferia di Milano, la rivista «Casabella» (106) pubblica un forte articolo direttoriale dal titolo «Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

Senza entrare qui nel merito della vivace polemica di posizione, siamo lieti di indicare quanta passione e quanto interesse suscitano oggi i problemi popolari e come la sincerità e la chiarezza siano un privilegio, in ogni campo, del nostro nuovo costume nazionale.

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

A punta dietro e sono chiuse da bottoni importanti e fantasiosi.

I bottoni, come altre volte ho accennato, hanno un posto di primo ordine nella moda attuale. La pelliccia rasata, il cuoio colorato nei colori più di moda, le fantasie in

Blusa comoda e pratica in lana leggerissima roca antico; le maniche a snora hanno graziose guarnizioni in piccoli velluti neri.

«Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

A proposito del progetto per una città-giardino da costruire alla periferia di Milano, la rivista «Casabella» (106) pubblica un forte articolo direttoriale dal titolo «Gioca coi fanti e lascia stare i santi».

Senza entrare qui nel merito della vivace polemica di posizione, siamo lieti di indicare quanta passione e quanto interesse suscitano oggi i problemi popolari e come la sincerità e la chiarezza siano un privilegio, in ogni campo, del nostro nuovo costume nazionale.

## LE FOGGE E IL TEMPO

# Come si crea la moda

In Italia come in Francia, in Spagna come in America, le stesse forze concorrono a quella che si chiama «creazione della moda»: forze varie, complesse, non sempre chiaramente individuabili, ma comunque passibili di una catalogazione approssimativa, che può servire a indirizzare verso fecondi studi chiunque voglia approfondire questa materia e dare utili apporti ai suoi sviluppi artistici, industriali e commerciali.

Le signore eleganti e, più ancora, le consuetudini della vita sociale e mondana, costringono la moda a un lavoro costante, a un continuo sforzo di rinnovamento o, per lo meno, di evoluzione. A questa evoluzione, però, né le signore, né la loro vita, apportano elementi utilizzabili, benché le prime svolgano in questo campo una funzione la cui importanza non può essere messa in dubbio, ma che si limita a un compito che diremmo di motore e di selettore.

Quali sono, dunque, le complesse forze che contribuiscono alla creazione della moda?

Occupano il primo posto, nel catalogo di queste forze, le innovazioni tecniche che si potrebbero chiamare dirette, e che consistono in nuovi utilizzi di fogge, nell'impiego di materie nuove o nella nuova utilizzazione di materie già note. Venono quindi le innovazioni che diamo indirette, e che provengono dal lavoro degli industriali; tessili e della loro produzione di nuovi tessuti caratteristici (ad esempio: tessuti a rilievo, tessuti plastici, tessuti inestirabili, tessuti elastici, ecc.), oppure provengono dal lavoro dei tecnici e degli stampatori di tessuti (nuove tinte, nuove combinazioni di colori, nuovi disegni, nuovi stili, ecc.), oppure ancora dal lavoro dei fabbricanti di accessori (non è raro il caso di mode caratterizzate dall'originalità degli accessori), o anche dalla produzione delle industrie minori della moda, quali il ricamo, il merletto ecc.

Un'altra grande forza di ispirazione è di arricchimento della moda e di effetti artistici, o comunque di fantasia, la quale può essere di varia natura, può cioè riferirsi alla politica come allo sport, all'arte come alla cronaca. Caratteristico esempio di tale attualità è dato dalle esposizioni d'arte, la cui influenza sulla moda è sempre grandissima. L'esposizione dei quadri italiani al Petit Palais, pochi anni or sono, ha influenzato la moda internazionale

Darò il massimo impulso al Fascismo tra le donne italiane — conclude la scrittrice — è affermare che il momento di massima azione nella attività nelle direttive perseguite da S. E. Starace è giunto e che i fascisti tutti debbono sentire l'imperativo del momento: preparare la donna e portare la donna alla partecipazione attiva della vita della Nazione attraverso il vaglio del Partito.

In Italia come in Francia, in Spagna come in America, le stesse forze concorrono a quella che si chiama «creazione della moda»: forze varie, complesse, non sempre chiaramente individuabili, ma comunque passibili di una catalogazione approssimativa, che può servire a indirizzare verso fecondi studi chiunque voglia approfondire questa materia e dare utili apporti ai suoi sviluppi artistici, industriali e commerciali.

Le signore eleganti e, più ancora, le consuetudini della vita sociale e mondana, costringono la moda a un lavoro costante, a un continuo sforzo di rinnovamento o, per lo meno, di evoluzione. A questa evoluzione, però, né le signore, né la loro vita, apportano elementi utilizzabili, benché le prime svolgano in questo campo una funzione la cui importanza non può essere messa in dubbio, ma che si limita a un compito che diremmo di motore e di selettore.

Quali sono, dunque, le complesse forze che contribuiscono alla creazione della moda?

Occupano il primo posto, nel catalogo di queste forze, le innovazioni tecniche che si potrebbero chiamare dirette, e che consistono in nuovi utilizzi di fogge, nell'impiego di materie nuove o nella nuova utilizzazione di materie già note. Venono quindi le innovazioni che diamo indirette, e che provengono dal lavoro degli industriali; tessili e della loro produzione di nuovi tessuti caratteristici (ad esempio: tessuti a rilievo, tessuti plastici, tessuti inestirabili, tessuti elastici, ecc.), oppure provengono dal lavoro dei tecnici e degli stampatori di tessuti (nuove tinte, nuove combinazioni di colori, nuovi disegni, nuovi stili, ecc.), oppure ancora dal lavoro dei fabbricanti di accessori (non è raro il caso di mode caratterizzate dall'originalità degli accessori), o anche dalla produzione delle industrie minori della moda, quali il ricamo, il merletto ecc.

Un'altra grande forza di ispirazione è di arricchimento della moda e di effetti artistici, o comunque di fantasia, la quale può essere di varia natura, può cioè riferirsi alla politica come allo sport, all'arte come alla cronaca. Caratteristico esempio di tale attualità è dato dalle esposizioni d'arte, la cui influenza sulla moda è sempre grandissima. L'esposizione dei quadri italiani al Petit Palais, pochi anni or sono, ha influenzato

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Framporo, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

S. E. il Prefetto premia stamane i vincitori dei Concorsi del Grano

Alla presenza delle più alte autorità della Provincia, S. E. il Prefetto consegnerà stamane alle mani dei vincitori...

Pure stamane saranno distribuiti i premi del concorso provinciale per le alte produzioni del grano...

Receveranno il premio anche i due sacerdoti riusciti primi nel Concorso nazionale del grano...

Infine saranno consegnati i premi ai vincitori del concorso per la migliore piantagione di gelso...

Complessivamente verranno distribuiti premi in denaro per un importo di lire 36.000...

Quella di stamane è dunque la festa degli agricoltori, festa di lavoro e della produzione...

Un vincolo comune lega questi uomini: l'amore alla terra; una sola idea li affratella: fare il proprio dovere...

La battaglia del grano fu voluta appunto per affermare l'idea della più onesta della verità...

Pane nostro della terra nostra, è di anno in anno la meta più appiagnata del nostro...

Chi avesse detto all'agricoltore dieci anni fa, quando fu proclamata che la battaglia del grano avrebbe fatto il miracolo di assicurare il fabbisogno di grano per noi...

La vittoria del grano è bene una testimonianza stupenda di fede e di disciplina. Un multisecolare andazzo si è sradicato e in suo posto, in men che dieci anni, si è creata come per magia...

Un friulano vincitore del Concorso nazionale del grano. Il mezzadro Gregorio Cantarutti, che oggi riceverà da S. E. il Prefetto il diploma di benemerita quale partecipante al Concorso provinciale del grano...

Per i lavoratori del commercio alimentare. L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica: È stato pubblicato il contratto nazionale collettivo di lavoro per i dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti dell'alimentazione generale...

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO Rapporto dei Segretari dei Fasci della Carnia

Lunedì 7 dicembre XV, alle ore 10, sono convocati a rapporto nella sala littoria di Tolmezzo i Segretari dei Fasci di Amaro, Ampozzo, Arta, Cavazzo Carnico, Cervignano, Corgnans, Esmonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gvarzo, Lauco, Paluzza, Pauls, Prato Carnico, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Suiro, Tolmezzo, Troppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina.

I camerali predetti mi esporranno la situazione politica, sindacale ed economica dei Fasci loro affidati.

Al rapporto parteciperanno gli ispettori di Zona di Ampozzo, Corgnans e Tolmezzo. IL SEGRETARIO FEDERALE

Il Federale tra gli operai di Meduno

Il Segretario Federale ha visitato, ieri nel pomeriggio, i lavori della strada interpodere Meduno-Fornacia-Campone. Tali lavori vengono condotti in economia diretta dal Comune di Meduno...

La strada permetterà la valorizzazione del vasto patrimonio montano della beta conica compresa tra Meduno e Campone...

Un corso per gli ufficiali. Giovedì 26 alle ore 9 presso la Casa del Balilla, ha avuto inizio il Corso di aggiornamento degli ufficiali della M. V. S. N. addetti all'Opera Balilla.

Il giorno 3 dicembre, anniversario del Balilla, avranno inizio nel capoluogo ed in Provincia i corsi per la preparazione e formazione dei nuovi Capi Squadra Avanguardisti e Balilla Moschettieri, Capi Manpote e Capi Squadra Giovanne Italiane.

Attività domenicale. Oggi, gli Avanguardisti della 302a Legione, si aduneranno alle ore 10 nel cortile della Casa del Balilla.

Chi sono i vincitori della Lotteria Balilla. Abbiamo dato notizia a suo tempo della estrazione dei numeri della lotteria del Balilla...

Il nuovo orario sulla Udine-Tarcento. Con decorrenza da martedì 1 dicembre l'orario della tranvia Udine-Tarcento sarà modificato come segue:

Partenza da Udine: ore 6.35 - 7.40 - 9.50 - 11.25 - 12.50 - 14.20 - 15.20 (festivo) - 16.20 - 17.30 - 18.20 - 19.30 - 20.40 (festivo).

Consiglio ai miei clienti di far uso ed acquistare una bottiglia della meravigliosa grappa «VITE D'ORO» la grappa che previene e risana molti mali.

Bar Americano. PANETTONI MOTTA - PANDORO MELEGATTI

Il passaggio per Udine di S.A.S. il Reggente d'Ungheria

Ieri sera è transitato per la nostra città il treno ungherese recante S. A. S. il Reggente di Ungheria e la sua Consorte, il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri ed i rispettivi seguiti.

Il servizio d'ordine era diretto personalmente dal R. Questore e dal Comandante del Gruppo Carabinieri di Udine; alla stazione erano presenti il capo cameriere delle Ferrovie ed i capi sezione dipendenti.

Istituto Fascista di Cultura. «L'Impero e l'Indipendenza economica».

Scuola di cultura cattolica. «Senza Dio».

Gli ammessi alla 3ª Mostra Sindacale d'Arte.

Solenità a S. Giorgio. Nella chiesa di S. Giorgio si svolgeranno da oggi all'8 dicembre solenni funzioni per la Novena dell'Immacolata.

In memoria del ten. col. Crainz. Per onorare la memoria del tenente colonnello cav. rag. Vito Crainz...

Teatro ODEON Udine. Martedì 1 Dicembre 1936-XV ore 21 avvenimento d'arte.

Teatro ODEON Udine. Rosetta Pampanini Aldo Sinnone.

Bianca Millo - Carmelo Castagnino.

Bar Americano. PANETTONI MOTTA - PANDORO MELEGATTI

STATO CIVILE DI UDINE 26 Novembre 1936 XV

Nati: 7 più 1 nato morto. Morti: 4. Matrimoni: 2.

Morti. Todeschi Maria vedova Moro fu Antonio di anni 61 casalinga.

Matrimoni. Sello Armando fornaio con Cagnone Adele casalinga.

Cronaca mesta. I funerali di Pio Novello.

Spettacoli del lunedì. Odeon - Becky Sharp.

Teatro ODEON Udine. Angelo Musco.

Teatro ODEON Udine. L'ha fatta una signora.

Teatro ODEON Udine. L'articolo 1033.

Teatro ODEON Udine. Rosetta Pampanini Aldo Sinnone.

Teatro ODEON Udine. Bianca Millo - Carmelo Castagnino.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

STATO CIVILE DI UDINE 26 Novembre 1936 XV

Nati: 7 più 1 nato morto. Morti: 4. Matrimoni: 2.

Morti. Todeschi Maria vedova Moro fu Antonio di anni 61 casalinga.

Matrimoni. Sello Armando fornaio con Cagnone Adele casalinga.

Cronaca mesta. I funerali di Pio Novello.

Spettacoli del lunedì. Odeon - Becky Sharp.

Teatro ODEON Udine. Angelo Musco.

Teatro ODEON Udine. L'ha fatta una signora.

Teatro ODEON Udine. L'articolo 1033.

Teatro ODEON Udine. Rosetta Pampanini Aldo Sinnone.

Teatro ODEON Udine. Bianca Millo - Carmelo Castagnino.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

STATO CIVILE DI UDINE 26 Novembre 1936 XV

Nati: 7 più 1 nato morto. Morti: 4. Matrimoni: 2.

Morti. Todeschi Maria vedova Moro fu Antonio di anni 61 casalinga.

Matrimoni. Sello Armando fornaio con Cagnone Adele casalinga.

Cronaca mesta. I funerali di Pio Novello.

Spettacoli del lunedì. Odeon - Becky Sharp.

Teatro ODEON Udine. Angelo Musco.

Teatro ODEON Udine. L'ha fatta una signora.

Teatro ODEON Udine. L'articolo 1033.

Teatro ODEON Udine. Rosetta Pampanini Aldo Sinnone.

Teatro ODEON Udine. Bianca Millo - Carmelo Castagnino.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

STATO CIVILE DI UDINE 26 Novembre 1936 XV

Nati: 7 più 1 nato morto. Morti: 4. Matrimoni: 2.

Morti. Todeschi Maria vedova Moro fu Antonio di anni 61 casalinga.

Matrimoni. Sello Armando fornaio con Cagnone Adele casalinga.

Cronaca mesta. I funerali di Pio Novello.

Spettacoli del lunedì. Odeon - Becky Sharp.

Teatro ODEON Udine. Angelo Musco.

Teatro ODEON Udine. L'ha fatta una signora.

Teatro ODEON Udine. L'articolo 1033.

Teatro ODEON Udine. Rosetta Pampanini Aldo Sinnone.

Teatro ODEON Udine. Bianca Millo - Carmelo Castagnino.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

Teatro ODEON Udine. Bar Americano.

# di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15  
Redazione e Amministrazione . . . 2-30  
Pubblicità . . . . . 5-58

## La celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

Abbiamo ieri diffusamente riferito sull'attività svolta a Udine in provincia dall'Opera Maternità e Infanzia e dell'E.O.A. ed abbiamo accennato alla celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» indetta per il 24 dicembre. Il fausto rito si rinnova quest'anno nell'atmosfera di vittoria e d'impero creata dal Duce per il benessere e la grandezza d'Italia.

Che cosa rappresenti quel rito non è il caso di ripetere, essendo esso ormai divenuto, nella sensibilità e nella coscienza del popolo italiano, una dolce e soave tradizione di elevamento dei valori fondamentali della stirpe e della civiltà nostra.

Basterà ricordare che la prossima «Giornata della Madre e del Fanciullo» — la prima celebrata nel clima imperiale del Regime — assumerà aspetti e significati degni di questa grande ora vissuta dalla Nazione, la quale non potrebbe conseguire i luminosi obiettivi assegnatigli dal Duce, senza una popolazione numerosa e forte; senza cioè che gli elementi primigeni della razza non siano stimolati, ringagliarditi, onorati.

La solenne pubblica esaltazione della prolificità della stirpe costituisce certo una delle più significative manifestazioni del Regime, ed ha anche un alto scopo morale, perché, rendendo onore alle fedeli madri italiane, ammonisce anche che nel numero, sta in potenza della Nazione e che la battaglia demografica non deve avere sosta, ma continuare per il glorioso dell'altissimo scopo che, nel nuovo clima creato dalla conquista dell'Impero, più che mai è sentito come un nobile dovere da compiere verso la Patria fascista.

Il Regime fascista in questa nobile battaglia ha impegnato le sue grandi forze morali ed ha adottato opportuni provvedimenti, fra cui, non ultimo, quello che stabilisce premi di natalità e di nuzialità per gli appartenenti alle amministrazioni dello Stato e a quelle equiparate.

Com'è noto anche quest'anno avrà luogo a Roma, nella seconda metà di dicembre, il raduno delle coppie prolifiche scelte, questa volta, tra quelle che siano state dopo il 25 ottobre 1922. A Roma andrà anche una madre friulana, con il marito.

La sera del 23 dicembre, il Presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia parlerà alla radio intorno all'alto significato della manifestazione. La mattina del 24 in tutte le Chiese, i sacerdoti esalteranno la famiglia.

Per quanto riguarda la celebrazione della «Giornata» nei singoli Comuni sono state date le seguenti disposizioni: organizzazione, nella mattina, del 24 dicembre, di solenni riunioni in luoghi chiusi, con il seguente programma: breve discorso di apertura, avente per tema l'illustrazione del significato ideale e politico della cerimonia, tenuto dai Presidenti dei rispettivi organi locali o da oratori dagli stessi designati; distribuzione dei premi di natalità e di natalità che verranno assegnati dall'Opera e da altri Enti ed Istituzioni locali; distribuzione di premi alle famiglie numerose predisposti da Enti ed Istituzioni locali; conferimento delle Borse Maria Pia di Savoia, per l'ammissione gratuita agli asili infantili; distribuzione dei premi e dei diplomi di allevamento igienico del bambino; distribuzione di diplomi e di attestati di medaglia di benemerita conferiti durante l'anno alle persone che hanno reso segnalati servizi all'Opera; distribuzione di opuscoli di propaganda; organizzazione di spettacoli cinematografici, i quali dovranno avere un duplice scopo: di educazione democratica del popolo italiano e di ricreazione delle mamme e dei fanciulli.

Pertanto dovranno essere profittati films che esaltino la famiglia in genere e la maternità in ispecie: cartoni animati che allietino e divertano i bambini.

A cura dei Fasci Femminili saranno distribuiti corredi invernali.

**Echi di un processo in Pretura**

Abbiamo dato ieri in cronaca giudiziaria, l'esito del processo svoltosi in Pretura a carico di Amerigo Ottogalli 4 anni 33 ed il padre suo Luigi, di anni 68, dimoranti in via Giorgini 67, imputati di omicidio e minacce in danno del signor Luigi Mantelli dimorante in via San Osvaldo 62. Precisiamo in merito alla sentenza che tanto il figlio quanto il padre sono stati condannati a 300 lire di multa ciascuno, alle spese di causa in solido; pena sospesa conditionalmente per il secondo solamente.

**Trattamenti dopolaristici a San Osvaldo ed in Chiavris**

Questa sera nella sala del Dopolaristico di San Osvaldo, sita in via Pozzuolo 80, si svolgerà un trattamento danzante per soci e loro famiglie. Le danze, con orchestra Marcotti, avranno inizio alle ore 20.

Pure questa sera, si ballerà nella sala del Dopolaristico di Chiavris. Le danze avranno inizio alle

## Oggi si chiude la Mostra del Libro cattolico

E' continuato anche ieri l'afflusso di visitatori alla mostra del Libro cattolico con costante successo. Sarà chiusa oggi, domenica, ore 15. Chi non l'ha visitata, si affretti.

## Colta da malore per istrada maore poco dopo all'ospedale

Ieri nel pomeriggio, a tarda ora, la quarantenne Luigia Quaresima, di viale del Piave, mentre transitava per il viale dei Pioppi per recarsi in città, veniva colta da improvviso malore. Accasciata per terra, è stata subito soccorsa da alcuni passanti, i quali provvedevano a farla trasportare all'ospedale mediante l'ambulanza dei pompieri. Al Pio luogo, però, il medico di guardia non poteva far altro che constatare il decesso della Quaresima per paralisi cardiaca.

## TEATRI E CONCERTI

### Musco ritorna

Un concerto all'«Odeon», con la Pampardini

Una gradita sorpresa per gli amanti del canto: martedì sera il celebre soprano Rosetta Pampardini della «Scala» terrà un concerto all'«Odeon».

La Pampardini non ha bisogno di presentazioni fra il nostro pubblico che la conosce se non altro per il successo che ha ottenuto nell'interpretazione della «Butterfly» nel 1934, al «Puccini». Basta il nome suo per dimostrare il valore artistico che assumerà la serata.

Con la Pampardini sentiremo il tenore Aldo Simonone e il mezzo soprano Bianca Nillo, due artisti che hanno cantato al «Reale dell'Opera» ed alla «Scala».

Al piano il maestro Castagnho. Non si conosce ancora il programma della serata ma sarà certamente tale da soddisfare ogni esigenza del pubblico.

### Il violoncellista Silda

«Amici della Musica», Domani alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, il violoncellista Luigi Silda, sosterrà il secondo concerto della serata per la Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura.

Il programma della serata è il seguente:  
I. Vivaldi-Silva: «Clacson»; Boccherini: «Sonata VI in la maggiore».  
II. Schumann: «Concerto in la minore», op. 129.  
III. trascrizione di Luigi Silda: «Vivaldi-Bach: «Adagio recitativo»; Mendelssohn: «La Ilirica»; Giuseppe Muzi: «Canzone e danza araba»; Paganini: «Variazioni di bravura su temi del «Mose» di Rossini (su una corda sola).  
Siederà al pianoforte il maestro Lino Livianella.

Le adesioni alla sezione si ricevono tutti i giorni feriali presso la sede sociale in via Bartolini 3.

### SCHERMI

«Domatori di donne».

Quando si dice che il film è quanto di più americano si possa concepire, è detto tutto, perché il resto non conta, anche se questo resto è simpaticamente attuale da Giorgio Rafti, enigmatico come sempre, e da una bionda Benetti, leggermente in ombra. Nel film c'è di tutto: dal sentimentale al giallo; dal poliziesco alla farsa; dall'imprevisto al brivido. La trama è scipita perché narra sull'altro che gli approcci di cuore d'un ex «ganster», divenuto amico ed esecutore testamentario di un industriale, con lui aveva diviso una paragonata vita prigioniera, per conquistarsi finalmente il cuore della figliola, oltre la sostanza ben intesa. La tecnica è così così: però l'insieme, curato dal regista Carnetti, piace.

All'«Impero».

Gamza

### Fregoli a Udine

Ricordi ed episodi

Leopoldo Fregoli, a 70 anni, si è spento giovedì sera a Viareggio, come abbiamo dato notizia. La sua notorietà, tanto vasta, ha tra noi particolare rispondenza, non solo perché Fregoli fu più volte a Udine ma anche perché uno dei più significativi episodi della sua vita si riferisce all'illusione generale udinese Baldissera.

E' noto che il padre di Leopoldo Fregoli era contrario alla carriera teatrale che sembrava attirare irresistibilmente il figlio e non cedette che poco a poco. La riluttanza paterna non venne meno definitivamente se non quando la campagna d'Africa si prese il celebre trasformista allora ignoto e poco più che ventenne, e gli rivelo, decisamente il suo destino. Sul vapere «Scrittura» in vari saggi artistici, aveva mandato in visibilità i soldati.

Non appena giunto a Messana il generale Baldissera gli affidò uno spettacolo per quel presidio. Fregoli recitò la farsa «Un chiodo nella serratura», presentò, oltre il Baldissera, i colonnelli Piana ed Airaghi, il maggiore Toselli, il capitano Bottego, il giovane tenente Badoglio, il ras Margascia e Macconeri. Nell'opera il Fregoli impersonava Menelik e il ultimo si presentò in elegantissimo «frac» che, prestato, come professore di scienze occulte, risale interminabili di quell'uditorio eccezionale quanto lui.

Sul palcoscenico del teatro di Messana nacque il primo spettacolo trasformistico intitolato «Calmante». Quattro personaggi tutti impersonati dal Fregoli: la moglie, il marito, l'amante e un vecchio servo di casa. Il generale Baldissera esclamava: «Potessi moltiplicare anch'io così i miei nomi!».

Di Fregoli è noto un altro episodio significativo. Egli, giunto a Lisbona in un momento in cui i rapporti fra Italia e Portogallo erano tesi, ricevette l'ordine di togliere dal programma delle sue trasformazioni i personaggi italiani. Fregoli nichio. A metà dello spettacolo, quando si sentì padrone del pubblico, tra il quale erano i Sovrani portoghesi, dopo aver assunto l'isomonia di quel popolare canarico: «S. M. Umberto IV» comparso con il volto del Re mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale. Dopo un momento di sorpresa, Re Carlo si alzò, sull'attenti, e salutò. E da ogni parte si gridò: «Viva l'Italia!».

Fregoli fu a Udine per la prima volta circa trent'anni or sono ed in seguito tornò durante la guerra e dopo raccolto dal pubblici festissimi del Minerva e del Sociale gran messe d'applausi, Udine — che aveva applaudito Fregoli all'«Odeon» — gli conferì lo vide per l'ultima volta una decina d'anni fa durante uno dei suoi ultimi giri trionfali.

Il grande trasformista si ritirò poco dopo dalle scene per trascorrere il suo riposo a Viareggio.

### Grave incendio presso Tavagnacco

Oltre 50 mila lire di danni

L'altra notte verso le ore 23, si sviluppava un incendio nella fabbrica inattiva di laterizi, di proprietà della signora Lucia Rossi, sita in località Liola di Tavagnacco. Le fiamme in breve hanno avvolto tutto il fabbricato tendendo vano l'intervento di alcuni paesani. Sono andati distrutti il fabbricato, i macchinari ivi esistenti e parecchi attrezzi da lavoro. Complessivamente il danno — coperto da assicurazioni — si fa ascendere a non meno di cinquantamila lire.

Le indagini esperte finora dai carabinieri, sembra abbiano accertato che la causa del sinistro siano dovute a dolo.

### Una caduta accidentale

L'undicenne Ferruccio Calligaris da Ruda, mentre giocava con altri coi coetanei cadeva accidentalmente a terra, producendosi una grave lesione al braccio sinistro. Trasportato all'ospedale il medico di guardia dott. De Cecco gli riscontrava la probabile frattura dell'omero sinistro, terzo superiore; lesione giudicata guaribile in un mese.

### Infortunio sul lavoro

Italo Bevilacqua d'anni 19 da Fialbano riportava sul lavoro, una ferita lacerata al dito medio della mano sinistra, guarirà in una settimana.

### IL GIORNO

29 novembre, domenica (334-32).  
Ss. Saturnino, vecchio romano e Sisinio, diacono, martirizzati sulla via Salaria durante la persecuzione dell'imperatore. Massacrato prima furono macerati languidamente in carcere, poi tormentati con aculeo, scarpioni e fuoco, ed infine decapitati.

Diario Sacro  
Chiesa di S. Giorgio. Inizio Novena dell'Immacolata.  
Domenica 1ª di Avvento. Inizio dell'anno liturgico. Vangelo: Gesù profetizza la fine del mondo ed il giudizio universale, in cui sarà fissato il destino di ogni uomo.

Chiesa di S. Giorgio. Inizio Novena dell'Immacolata.  
Domenica 1ª di Avvento. Inizio dell'anno liturgico. Vangelo: Gesù profetizza la fine del mondo ed il giudizio universale, in cui sarà fissato il destino di ogni uomo.

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:  
Ore 19 del giorno 28: temperatura massima 8,5; minima 0,8.

Previsioni. — Sull'Italia settentrionale e meridionale tempo ancora perturbato con precipitazioni con frequenza ed abbondanti sulla Sicilia. Altrove annuvola menti sparse. Temperatura sta stazionaria o in lieve diminuzione. Agitati o molto agitati i bassi barici, generalmente agitati gli altri mari.

La radio

Ore 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal M. Gino Marinuzzi.  
Ore 19,55: «Stenterello», opera in tre atti, musica di Alfredo Cusani. (Gruppo Roma).  
Ore 20,40: Stagione lirica dell'E.I.A.R. «Turandot», opera in due atti (dalla fiaba di Gaspare Gozzi), parole e musica di Ferruccio Busoni. (Gruppo Milano).  
Domenica: ore 20,40: Concerto del tenore Giacomo Lauri Volpi con il concorso del soprano Franca Somigli. — Ore 21,50: Musica da camera, pianista Vico La Volpe. (Gruppo Roma).

Trattoria Comunale  
Oggi. Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; pollo arrosto; contorni.  
Domani. Mattina: minestra in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo in umido; contorni.  
Sera: pasta al sugo; riso e rape; costolette alla milanese; contorni.

Farmacia di turno  
Oggi e nell'entrante settimana sono di turno le farmacie: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona e Trebbi, via Grazzano.

## Non si può andare avanti

Vi sentite nervoso, irritabile, soffrite dolori al dorso e alle membra? Oppure avete disturbi urinari, necessità di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una azione vescicale difettosa; essi spariscono presto, quando avrete ridato salute all'apparato urinario con l'uso delle Pillole Foster per i reni. Ovunque L. 7. — Riduzione 5%. Deposito Gen. C. Giongo, Milano (5/44). Fabbricato in Italia. Milano, N. 54227-20-9-35-XIII.

## ECHI DI CRONACA

ENTRANDO al caffè: che buon odore si sente in questa sala; ma che profumo è? Non ve ne? Su tutti i tavoli, spumeggia, fragoroso e frizzante la profumatissima Aranciata RECOARO.

## Per il Prestito Redimibile 5%

Il rag. PASCOLO (Via Paolo Sarpi 23 - Udine) assume incarichi per tutte le pratiche inerenti.

Si ricorda che il termine utile scade col 5 DICEMBRE p. v.

## Comunicato

La Galleria Veneziana avverte la sua spettabile Clientela che nonostante i lavori di restauro ed abbellimento delle vetrine, continua la grandiosa liquidazione a prezzi eccezionalmente vantaggiosi.

## Il nuovo Prestito

Il rag. della Maestra (Piazza Duomo 14, Udine, avverte di aver attrezzato lo Studio con apposito personale per le denunce sottoscrizione obbligatoria da farsi entro il 5 dicembre prossimo.

Occorrono le cartelle dell'Esattoria per gli eventuali controlli all'Ufficio Distrettuale.

## ALCOR

RADIOMARELLI  
Via VIII, Veneto 44

la tisana GIBREY  
il rimedio più indicato nelle STITICHEZZA  
mal di stomaco reni emicranie pruriti ed alterazioni del sangue  
Campioni gratis

Garage Clocchiatti  
UDINE - Via Treppo 22  
Tel. 41

Le più belle novità  
I prezzi più convenienti  
Il più ricco assortimento  
in SCARPE UOMO - DONNA - BAMBINI  
troverete alla  
Calzoleria  
Triestina

Prosegue la eccezionale vendita  
UDINE  
Via Mercatovecchio 18  
a prezzi di occasione

Phonola  
Phonola  
Phonola  
M. 851 - (3 onde) L. 990  
Condizioni da convenirsi  
de Puppi Via Mercatovecchio

Sartoria  
GAUDIO  
Udine - Via Cavour 14  
Tel. 3.69  
Assortimento stoffe  
Confezioni accurate  
PREZZI MODICI  
Confezione abiti anche con stoffe del Cliente

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA  
Dott. L. TARGON  
Piazza Castello, N. 1 PADOVA  
A. P. Treviso N. 25990, 12, VIII, 1936, XIV.  
UDINE (vicolo Italian) dal 10 al 12 dicembre

Radio C. G. E.  
Modello 450 - Supereterodina a 5 valvole  
L. 840  
A rate da L. 50 mensili  
La Radiotecnica ing. A. ROTA  
UDINE - Via Cavour 1A - Tel. 9 - 02  
RIVENDITA AUTORIZZATA C. G. E.  
LABORATORIO RIPARAZIONI AUTORIZZATO C. G. E.  
Servizio accuratissimo e rapido - Prezzi medici

Accumulatori  
Hensemberger  
Depositar'io  
Garage Clocchiatti  
UDINE - Via Treppo 22  
Tel. 41  
Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Le più belle novità  
I prezzi più convenienti  
Il più ricco assortimento  
in SCARPE UOMO - DONNA - BAMBINI  
troverete alla  
Calzoleria  
Triestina  
Prosegue la eccezionale vendita  
UDINE  
Via Mercatovecchio 18  
a prezzi di occasione

Direzione - Redazione - Amministrazione UDINE: Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Il pranzo ai balilla

Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. cav. Pietro Puppin ha diretto ai pordenonesi abbonati la seguente circolare: «Se l'Opera Balilla è da Puppi...»

Il rancio degli artiglieri

Il 4 dicembre alle 19.30 in occasione della festa di Santa Barbara all'Albergo Centrale avrà luogo un cameratesco rancio degli artiglieri pordenonesi.

Riapertura ammasso frumento

Dal 1. dicembre al Circolo Agricolo si riapre l'ammasso del frumento per coloro che non avessero potuto finora per una ragione o per l'altra effettuare le consegne.

Per l'immacolata

Oggi a San Giorgio ed al Cristo ha inizio la novena dell'Immacolata Concezione la cui festa in detto chiesa verrà celebrata con particolare solennità l'8 dicembre prossimo venturo.

Funebri Trentin

Venerdì si sono svolte le solenni onoranze funebri alla salma della compianta signora Rosa Matilde ved. Trentin.

Il Consiglio direttivo del Dopolavoro

Dalla Presidenza provinciale del Dopolavoro è stato così nominato il nuovo consiglio direttivo del Dopolavoro pordenonese.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 20 al 26 novembre XIV: Nati vivimasschi 3, femmine 3, totale 6.

Per la Befana fascista

Si comunica che a giorni, un comitato di donne fasciste passerà per la raccolta della Befana e donerà a beneficio della tradizionale festa della Befana.

Nella Mutua agenti

L'altra sera si è svolta l'assemblea annuale della Mutua Agenti sotto la presidenza del sig. Leonida Folesse.

I calciatori a Trieste

Oggi a Trieste viene disputata la partita di calcio fra la prima squadra nero-verde e la squadra dell'A.C.E.G.A.T.

Palmanova

Viva è l'attesa negli ambienti sportivi palmanesi per l'incontro che si svolgerà oggi al Campo Sportivo del monte. Partita di calcio, il Pozzotto, già conosciuto come squadra tantissima, scende nel campo della stellata torazza.

Il successo de "Le due città"

Folla strabocchevole al Licinio per la proiezione del bellissimo film "Le due città". Possiamo dire che il regista e gli attori non hanno sbagliato, tradito né Carlo Dickens del quale riproducono meravigliosamente il capolavoro, né il pubblico che non è rimasto né

L'ammasso del grano

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine, nella sua veste di Ente Ammassatore Grano per la Provincia di Udine, comunica:

A partire da martedì 1. dicembre, in conformità alle disposizioni avute dal Centro Ammasso Provinciale, saranno riprese in tutti i Centri di Raccolta della Provincia, le operazioni di ricevimento grano, secondo le modalità seguite per l'ammasso 1935.

Gli agricoltori sono interessati a denunciare presso i Centri di Raccolta della loro zona, i quantitativi di frumento restituito dalle semine od in più del fabbisogno familiare, che vengono conferite all'ammasso.

I Centri di Raccolta provvederanno poi ad invitare gli agricoltori stessi a consegnare tali partite di frumento, nelle località e giorni che sarà precisato nello stesso invito.

Cronaca di Cividale

Il concerto di domani

Per iniziativa dell'Ispettorato di Zona del Partito e del Fascio locale, domani 30 corr. alle ore 20.30 sarà tenuto nel Teatro "A. Ristori" l'annunciato concerto di beneficenza per raccogliere dei mezzi per l'acquisto di indumenti invernali per i bambini poveri della montagna e della città.

Corso infermiere

Si avvertono le interessate che il corso per le infermiere, indetto dal Comitato Provinciale della Croce Rossa, avrà inizio quanto prima.

Trattamento dopolavoristico

Oggi nel pomeriggio si svolgerà il solito trattamento di musica e danze al Dopolavoro Rurale di via Gortizia. Vi potranno partecipare i soci e le loro famiglie.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrata settimana presterà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. G. Tomassini, sito in Corso Vittorio Emanuele.

Il mercato

Nonostante il freddo intenso, il mercato di ieri ha avuto ottima riuscita. Moltissima la frutta posta in vendita e tutti gli altri generi agricoli. Animato anche il foro boario.

REMANZACCO

Vita sportiva

L'undici della nostra "Aurora" farà trasferta, oggi 29, sul campo della Sangiorgina, denominata del campione dei liberi di 1.ª categoria per l'anno 1936.

La settimana del Balilla

Il Comitato Comunale O. N. Balilla, con per gli anni precedenti, si accinge ad organizzare dal 1. al 6 dicembre p. v. la settimana del Balilla. Tra le varie attività, quella che maggiormente avrà carattere assistenziale ed umanitario, sarà il grande rancio al quale potranno intervenire tutti gli organizzati dipendenti.

Palmanova

Viva è l'attesa negli ambienti sportivi palmanesi per l'incontro che si svolgerà oggi al Campo Sportivo del monte. Partita di calcio, il Pozzotto, già conosciuto come squadra tantissima, scende nel campo della stellata torazza.

Il successo de "Le due città"

Folla strabocchevole al Licinio per la proiezione del bellissimo film "Le due città". Possiamo dire che il regista e gli attori non hanno sbagliato, tradito né Carlo Dickens del quale riproducono meravigliosamente il capolavoro, né il pubblico che non è rimasto né

TOLMEZZO Nell'Opera Balilla

E' giunto in questa sede l'accademista prof. Arca, destinato dal Comitato centrale ad assumere le funzioni di direttore tecnico, rimpiazzando lo scomparso amico rimpiazzato dal Centro Ammasso Provinciale, saranno riprese in tutti i Centri di Raccolta della Provincia, le operazioni di ricevimento grano, secondo le modalità seguite per l'ammasso 1935.

S. E. Ricy ha fatto pervenire dal Comitato Centrale O. N. B. alla famiglia del defunto balilla Antonio Della Sua, lire 2000.

Offerte pervenute in memoria del cav. Luigi Craighero, pro O. N. B.: famiglia Craighero e Giardinieri L. 30; Bistoni-Moroni 25; prof. Linusio Romano 25; De Antoni Pietro 20; Torressini rag. Armando 20; Fabiani Antonio 10; Gio Enrico 10; fam. Moro Girolamo 10; Iogna Pietro 10; Picotini Pietro 5; Deotto Lino 5; Marzona Tullio 5; Cella Gio. Batta 2.

Da S. Daniele

Una simpatica cerimonia alla Lattoria di Madonna

L'altra sera, alle ore 19, alla Lattoria turata di Madonna di Strada, si è svolta una riunione, alla quale sono state presenti anche le autorità cittadine.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: il commissario al Comune, rag. Giordano Vidoni; il Segretario del Fascio, dott. cav. Francesco Righi; mons. cav. Ugo Larica, il comandante del Presidio M. V. S. N., cav. cent. Ugo Macuglia; cav. uff. dott. Lucio Marzulli; il vice presidente sig. Lorenzo Mingher; il probiviro; avv. Domenico Milillo e geom. Ezio Polano; i sindaci: sigg. Mirolo, Petris e Bagatto; il caudale di S. Daniele, Giovanni Zuliani e quello di Villanova, sig. Davide Butazzoni.

Scopo di questa riunione era la consegna d'una pergamena al presidente cav. uff. L. Manzini, ciò che è stato fatto dal signor Mingher, vice presidente, a nome dei camerati del Consiglio di amministrazione, interessando i membri del presidente, il quale avendo assunto la carica nell'istituzione, ha saputo, con la sua sagace guida e con una sana amministrazione, sormontare infinite difficoltà, guidando la Lattoria verso un avvenire certo e florido, che sarà equo compenso e coronamento della agricoltura passana.

Il Consiglio, interpretando i sentimenti di tutti i soci, ha voluto appunto dare un segno tangibile di gratitudine e d'affetto, che legano tutti i membri dell'istituzione al benemerito presidente, offrendo una pergamena esequiata dal concittadino sig. Romolo Chlavitta, e dettata dal sig. Giovanni Marchesini.

Terminato il suo dire, il sig. Mingher ha posto il quadro, contenente la pergamena, all'avv. Manzini, il quale ha accettato di buon grado il gentile pensiero del Consiglio e si è voluto congratulare con l'esecutore del lavoro, il signor Chlavitta. Ha quindi preso la parola, per darsi lieto della festa che gli è stata improvvisata e ringraziare tutti i presenti. Il dr. Manzini ha concluso dicendosi pronto a dare vieppiù ogni sua attività per il bene dell'istituzione, la cui prosperità dell'istituzione deve essere sempre lo scopo precipuo dei componenti il Consiglio d'amministrazione.

Nell'Opera Balilla

Lunedì 30 alle ore 18 presso la Casa del Balilla, si svolgerà una riunione del Comitato dell'Opera Balilla. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1. bilanci preventivi anno 1937 - 2. tesseramento - 3. settimana del Balilla - 4. Varia.

Al cinema Vittoria

Oggi domenica, ultime repliche del film "Episodio" con Palla Vessely, premiato per la miglior interpretazione alla Mostra cinematografica di Venezia. Domani avrà inizio la settimana cinematografica italiana dell'E.N.I.C.

AQUILEIA

Il campionato dei liberi nel Friuli Orientale

Interessanti incontri si preannunciano per la II. giornata del campionato calcistico dei liberi nel Friuli Orientale. Uno gode di par-

CODROIPO

La conferenza coloniale

Ieri sera nella sala del Cinema Vittoria, gentilmente concessa, il camerata dott. Pietro Ballico ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «L'Impero ed i problemi della sua valorizzazione agricola».

La sala era gremita di pubblico attentissimo e la conferenza è stata interessante sotto ogni punto di vista.

Il dott. Pietro Ballico con una chiara esposizione e con argomentazioni stringenti ha tenuto desta fino all'ultimo l'attenzione dell'auditorio, che alle fine ha calorosamente applaudito il conferenziere, giovane studioso ed appassionato.

Quando prima egli parlò alla volta di Tripoli, chiamato a far parte di una commissione scientifica. Al camerata il nostro plauso e l'augurio più fervido.

Nell'Opera Balilla

Lunedì 30 alle ore 18 presso la Casa del Balilla, si svolgerà una riunione del Comitato dell'Opera Balilla. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1. bilanci preventivi anno 1937 - 2. tesseramento - 3. settimana del Balilla - 4. Varia.

Al cinema Vittoria

Oggi domenica, ultime repliche del film "Episodio" con Palla Vessely, premiato per la miglior interpretazione alla Mostra cinematografica di Venezia. Domani avrà inizio la settimana cinematografica italiana dell'E.N.I.C.

AQUILEIA

Il campionato dei liberi nel Friuli Orientale

Interessanti incontri si preannunciano per la II. giornata del campionato calcistico dei liberi nel Friuli Orientale. Uno gode di par-

uccidere importanza, quello che si disputerà a Monfalcone fra le due squadre del luogo. Lo Solway si fa preferire nel confronto diretto con la rivale Timavo, anche perché reduce da una vittoria fuori sede. Pro Grado ed Aquileia attendranno nella loro seconda partita casalinga, rispettivamente il Turriaco ed il Ronchi, quest'ultimo al suo debutto nel campionato. Partite dure ed il cui pronostico è alquanto incerto.

L'Aquileia, nella sua seconda partita sul campo di Borgo Brunico, ospiterà i ronchiani, alla loro prima tatica e scenderà sul terreno di gioco in questa probabile formazione: Perusin, Fogar e Verzegnas, Stabile II, Tuzet e Bertoz, Zuttion II, Zuttion I, Scaramuzza, Vittor e Sandrigo.

In porta Perusin sostituirà, per la prova di collaudo, il sempre ottimo Brunin. Il rientro di Verzegnas permetterà al presente l'uso di assumere il ruolo di maggior importanza: quello di centro sostegno, veramente adatto ai suoi mezzi tecnici ed alla sua forma. Per contro il più anziano dei Zuttion passerà all'attacco. In seguito allo spostamento del trapianto alla estremità destra, che sostituisce Cosari II, lasciato a riposare dopo l'ultima prova di domenica scorsa. Non è però detto che questa sia la formazione definitiva dell'undici azzurri, anche perché parecchi atleti, iniziando con ritardo gli allenamenti non rendono quello che effettivamente valgono. Il pubblico di appassionati pretende, ed a ragione, che l'attesa dia tutto nella partita ed in special modo i pentamisti devono rendersi conto di ciò.

Al Teatro LICINIO

PORDENONE

Oggi

Oggi

Le due città

con RONALD COLMAN

Un grandioso film tratto da un magnifico e celebre romanzo di Carlo Dickens.

102 attori di primo piano. 6000 comparse.

Precederà un interessante Film Luce

AUTORI E COMPLESSI ITALIANI EDITI DALLA S. A. CETRA TORINO

SU DISCHI DI MARCA PARLOPHON I SUCCESSI DEL GIORNO

- GP. 92039 - TUTTO BENE, MADAMA LA MARCHESA! - Canzone di Misiraki - Quartetto comico Cetra. - GRAZIE TANTE, SIGNORA MIA CARA! - Canzone di Avanzi e Porter - Tenore Gino De Signore. GP. 92054 - VALZER DELLA FISARMONICA - di D. Lazzaro e Bruno - Trio Lescano e co. - LA CANZONE DELLE MOSCHE - Fox Slow di Storaci e Avanzi - Trio Lescano. GP. 92055 - TOPOLINO AL MERCATO - Fox trot di Chiappo e Fassino - Trio Lescano. - LA CANZONE DELLE RANE - Fox trot di Storaci e Avanzi - Trio Lescano. GP. 92016 - SCRIVIMI - Canzone Tango di Raimondo e Frati - Tenore Nino Fontana. GP. 92016 - PAESANELLA - Canzone di Rossi e Pinki - Tenore Nino Fontana. GP. 91987 - UN GIORNO TI DIRO' - Canzone Tango di Bertini e Kramer - Tenore Emilio Livi. GP. 91912 - QUESTA NOTTE TI DIRO' - Tango di Mascheroni del Film «Musica in piazza» - Angelini e la sua Orchestra. GP. 91947 - SERENATA DECISIVA - Serenata comica in dialetto romano di Fabrizi e Cioffi - Comico A. do Fabrizi. GP. 91730 - NON TI SCORDAR DI ME - Canzone Valzer di De Curtis e Furno, dal Film omonimo - Tenore Gino De Signore. GP. 91942 - CAROVANE DEL TIGRAI - Fox One-Step di Di Lazzaro - Orchestra Cetra. GP. 91840 - TANGO DEL RITORNO - Canzone Tango di Ruscone e Mendes - Tenore Nino Fontana. GP. 91976 - ANNA - Fox-Slow di Marf e Mascheroni - Trio vocale sorelle Lescano. B. 27767 - CAFFE' NERO - Fox di Sigler - Goodhart Hoffman - con ritornello cantato in inglese - Orchestra Nat Gonnella coi suoi georgiani. GP. 91998 - GIROTONDO DELLA MUSICA - (The music goes round and around) - FOX - Duo Bormioli e Sempriani ed Orchestra Cetra. B. 27782 - BLACKAND WHITE - Part I e II - Louis Armstrong Charleston Chasers.

Dischi da cm. 25 a L. 15

I DISCHI PARLOPHON SONO IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI DELL'ARTICOLO

Chiedete il catalogo generale alla Produttrice e Rappresentante generale S. A. CETRA TORINO - 21, VIA ARSENALE

TRICESIMO

Per la scadenza delle locazioni

I proprietari di immobili devono denunciare le locazioni entro i 20 giorni in cui ebbero inizio di esecuzione; tale obbligo sussiste anche per le locazioni prorogate e rinnovate dalla data della loro scadenza.

AGLI OFRAU

BERNARDUZZI - Fossalta, 23 UDINE

Cinti - Erniari - Ventriere - Cinture Calze elastiche

G. Faccin Via Vitt. Veneto 20 (dietro Duomo) UDINE

LA STAMPA DEL REGIME deve essere aiutata da tutti i camerati Abbonatevi a Il Popolo del Friuli 56 L'abbonamento da oggi Lire al 31 dicembre 1937 costa Lire

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15  
Redazione e Amministrazione . . . . . 3-80  
Pubblicità . . . . . 3-59

## SPILIMBERGO

### Istituto fascista di cultura

La Sezione dell'Istituto fascista di cultura inizia la sua attività nell'anno XV con giovedì 3 dicembre alle ore 20.30. La prima conferenza sarà tenuta nella Sala Artini dal prof. Luigi Vanni, camlotto nera volontaria in A. O., che parlerà su «Volontarismo squadrista in A. O.». L'argomento della conferenza non ha bisogno di alcuna nota di presentazione, e la cittadinanza tutta è ansiosa di sentire dalla viva voce di un volontario, il contributo dato dall'eroico squadrista alla conquista della Terra d'Africa.

### Ai volontari di guerra

Il fiduciario della costruzione locale Sottosezione, camerata Cesaretti, invita i volontari tutti, a dare al più presto la loro adesione.

### Sullo schermo

Da venerdì, e sino a tutt'oggi continua al Cinema Moderno la visione del film «Il Conte di Montecristo» nell'interpretazione di Elissa Landi.

### Cade da un carro e si frattura una gamba

L'agricoltore Aldo Venier fu Pietro di anni 30 da Aurava di S. Giorgio della Richinvelda, nel far ritorno dal lavoro dei campi, su di una carretta trainata da un cavallo, cadde accidentalmente a terra, riportando la frattura della tibia della gamba sinistra. Ricerchato d'urgenza al nostro Ospedale, è stato dichiarato guaribile in giorni 50.

## LATISANA

### Spettacoli di prosa all'«Odeon»

La direzione del Teatro Odeon, venendo incontro al desiderio di molti appassionati, si è assicurata la partecipazione della compagnia di prosa Gira-Sonni di cui fa parte la valente attrice A. Rossi-Girola che si fermerà a Latisana nei giorni 2 e 3 dicembre p. v. e darà due spettacoli di ultima novità di vivo successo.

Mercoledì sarà data la deliziosa commedia in tre atti «Don Buonaparte» di Gioacchino Forzano, novità assoluta, e giovedì sera il «rito combattentistico» in tre atti «L'offerta» di Giannino Antonia Traversi. Presso il botteghino del teatro, stesso sono già in vendita i biglietti dei due spettacoli che avranno inizio alle ore 20.45 precise.

### Trattamento

Fervono da parte del Comitato dell'Opera Balilla i preparativi per il trattamento durante che si svolgerà domenica 6 corrente alle ore 16 nella sala Gobbi a scopo benefico.

### Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Zecchini in piazza Duomo.

### Allenamento calcistico

Tutti i giocatori della prima squadra dovranno trovarsi oggi alle ore 14 al campo sportivo per il consueto allenamento. In vista del prossimo campionato, nessuno deve mancare.

### Addio biciclette!

Hanno preso il volo per ignoti lidi le biciclette dei signori Luigi Casasco di Antonio d'anni 30 (lasciata davanti al piazzale della stazione), Solindo Venaruzo di Marco d'anni 17 (nel pressi dell'osteria Tracaneli in via Sabioniera), e Pietro Siosa di anni 26 (davanti all'osteria Tonliatti al Torr Boario).

### Un furto

In seguito ad un furto di 15 rotelle di carucolo guidati in opera tra il ponte del fiume Stella e la stazione ferroviaria di Palazzolo allo Stella il Comando della Milizia ferroviaria di Portogruaro provvedeva a fare un sopralluogo.

Dalle indagini fatte risultarono autori del furto tre ragazzotti di Palazzolo dello Stella.

## S. VITO AL TAGLIAM.

### Per le opere assistenziali

L'altra sera, presso la Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», in seguito ad invito del Segretario del Fascio, si è radunato il comitato generale per l'assistenza invernale dell'anno XIV. Dopo un'ampia relazione, fatta dal Segretario del Fascio sulle varie forme di assistenza svolte durante il decorso anno, si è proceduto alla approvazione del rendiconto generale della gestione stessa. È stato poi esaminato il preventivo per l'anno XV e infine stabilite le norme per il funzionamento sempre migliore di questa provvida e benemerita istituzione creata e voluta dal Duce.

### La Filodrammatica di Madonna di Rosa

Questa sera, alle ore 20 precise la Filodrammatica di Madonna di Rosa, darà nella sala Pax et Bonum una rappresentazione con il dramma abissino di attualità, di piccolo dramma.

### Il Circo Zavatta

Nelle serate di martedì, mercoledì e giovedì 1, 2 e 3 dicembre p. v. nella sala del Littorio, avranno luogo eccezionali spettacoli con il Circo Zavatta.

Data la fama del popolarissimo Circo siamo sicuri che il pubblico accorrerà numeroso a queste straordinarie rappresentazioni.

## MAGNANO

### Nella Sezione ex combattenti

Con recente deliberazione del Direttorio della Federazione Friulana dei Combattenti, è stato nominato a presidente della locale Sezione il camerata maestro Giuseppe Michelizza, valoroso ufficiale della grande guerra. Tale nomina è stata accolta con viva soddisfazione da tutti gli ex combattenti magnanesi.

### Una condanna

Con recente decreto penale il R. Pretore di Tarcento ha condannato Valentino Cignini fu Giovanni detto «Iote», all'amenda di lire 50 ed a giorni 15 di sospensione dall'esercizio dell'arte di riparare e vendere veicoli a trazione animale, perché lo stesso esercita tale mestiere, senza la prescritta patente di abilitazione rilasciata dalla R. Prefettura.

## GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

### L'attività bocciolistica nell'anno XIV a Udine e in Provincia

Se volessimo esaminare e spiegarci cosa è stato fatto nella nostra provincia in questi ultimi tempi nel campo bocciolistico, saremmo costretti a ridurre troppo spazio su questo giornale. Ma alle centinaia di persone che sono attratte domenicamente ad assistere alle dispute fra i giocatori di bocce, non sarà sfuggito che questo gioco, inquadrate come è oggi nella organizzazione dell'O. N. D., regolato con precise norme tecniche, disciplinato e normalizzato attraverso la propaganda, è stato elevato gustatamente alla dignità di sport.

Invero noi abbiamo oggi ovunque dei campi di gioco tenuti alla perfezione; organizzazione di numerose gare che si svolgono sotto la direzione di competenti e responsabili che eliminano il più piccolo malinteso ed assicurano la completezza e perfetta riuscita delle competizioni. Oggi si può ben dire che anche lontano in provincia, si regna l'armonia e i tempi in cui regnava l'anarchia anche nel campo delle bocce, quando cioè la mancanza di direttive, la mancanza di comprensione sportiva e di disciplina erano cause prime di disordini e le competizioni si svolgevano in lotte accanite per la caccia al premio degenerando in lotte in vere e proprie zuffe.

Oggi non si pensa più che il gioco delle bocce sia una specialità... Oggi si può ben dire che lo sport bocciolistico è praticato da ogni categoria di cittadini, e considerato igienicamente salutare, un mezzo di addestramento fisico ed una onesta ricreazione dello spirito.

A tanta valorizzazione ha concorso indubbiamente il fatto che esso è inquadrate nell'O. N. D., meravigliosa forza promotrice del P.N.F.

Cosa si è fatto nell'anno XIV? La delegazione tecnica provinciale per il gioco bocce, impersonata dal rag. Gino Guardiero, ha il grande merito di avere propagandato questo sport con tutte le norme e regole in tutti gli strati della vasta provincia. Il delegato Guardiero con le sue visite, con appropriati consigli, ha incoraggiato la costituzione di un considerevole numero di sezioni. Ben 30 sono ottimamente inquadrate e funzionano egregiamente ma quattro più specialmente hanno raggiunto uno sviluppo notevole giungendo ad affiancare e sorreggere l'opera della delegazione; sono queste, degne di elogio: Spilimbergo, San Daniele, Valvasone e Torre di Portonovo.

Molte altre sezioni sono in corso di formazione. Prima di passare nel campo tecnico, vogliamo segnalare anche la opera affiancatrice di uomini di vera passione che hanno contribuito alla riuscita della stagione bocciolistica. Il delegato tecnico ci passa i seguenti nomi: Cigneto, Manicco, Riga e Bertoldi Merio, di Udine; Peruzzi di San Daniele; Gerometta e Lovisoni di Spilimbergo; Piccoli del Rizzoli.

Vorremmo ora elencare il numero delle gare, che non furono poche e la larga partecipazione dei giocatori, specie di elementi giovani che imparano ad amare il popolare e salutare gioco ma ciò non ci è possibile. Diremo solo che molte competizioni furono autorizzate senza pagamento della tassa, e ciò a titolo di propaganda e incitamento e che in tale modo il numero dei tornei fu semplicemente elevato. Dal marzo alla fine di ottobre, dette gare furono equamente distribuite per lasciare ad ogni zona la possibilità di sviluppo.

Anche in provincia vi fu sempre folla di spettatori che manifestarono il loro entusiasmo con moderazione e decoro. Anche nel campo tecnico si è avuto un sensibile miglioramento e la nostra provincia oggi può sicuramente contare su giocatori abili e provetti in condizioni di poter competere con i migliori di qualsiasi altra provincia.

Il campionato provinciale che ha veduto ben 130 elementi è stato un perenne saggio di organizzazione e di disciplina. La stagione si è chiusa con la più grande azione: il campionato di zona svolto a Piasco ove le nostre formazioni — pur avverse dalla sfortuna e nubi al sistema di gioco all'italiana — conquistarono brillantemente un secondo posto nel torneo a coppa, un terzo nell'individuale e nelle terze finaliste, che non soddisfatarono appieno i giocatori, che si videro soccombenti

## ARTEGNA

### Per una nomina

L'altra sera «All'antica Maritica» si sono riuniti alcuni amici di Artegnia e Magnano per festeggiare il camerata Giuseppe Michelizza, Podestà di Magnano, per la nomina a presidente della Sezione Combattenti di Magnano in Riviera, Congratulazioni.

### Nel Dopolavoro

Gli iscritti all'O.N.D. possono prelevare la tessera presso la sede del Fascio dietro versamento di lire 5 per usufruire dello sconto agli spettacoli teatrali o cinematografici. Gli organizzati sono invitati a procurarsi il blocco bollini versando lire 2.50.

### Nei Sindacati del commercio

Apprendiamo che, con provvedimento dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio, il camerata Pietro Adotti di Luigi, invalido di guerra, è stato nominato fiduciario comunale per i lavoratori addetti al commercio. Rallegramenti.

## Nella Sala Sociale

Oggi nel nostro cinema si proietterà il film «Angeli senza Paradiso» con Martha Eggerth e Hans Jany. Seguiranno i cartoni animati. La sala sarà riscaldata. Valevoli le riduzioni per i dopolavoristi.

### Precipita nell'Orvenco e vi annega

Ieri mattina, verso le ore 8, Angela Maruzzi fu Marco, d'anni 50, nubile, raccogliendo legna nella località Planus (Montenars) scivolò e cadde nel sottostante burrone dall'altezza di sei metri rimanendo annegata in una delle nuove briglie del torrente Orvenco. Dopo il sopralluogo delle autorità giudiziarie, la salma è stata ricomposta e trasportata nella abitazione dell'estinta.

### sero maggiori affermazioni ancora

Cinco-Guardiero-Cuccini; Perotoli-Cincotti-Fioriti; Mulinaris-Vittorio-Treleant; e Negri-Spreno-Longo, svolsero attività vittoriosa nelle gare ferroviarie.

Le premiazioni in campo, avvennero talvolta alla simpatica presenza del Gerarca del Dopolavoro e ciò servì a conferire maggiore importanza e serietà a questo nostro popolare sport bocciolistico che il delegato tecnico Guardiero, con un programma allo studio e con la cooperazione di altri preziosi elementi, in via di riforma, propenderà maggiormente, giovando allo scopo di ricreare ed elevare lo spirito delle masse che lo praticano.

Giuseppe Masori

## UDINESE - GRION

(Oggi - Campo Moretti - ore 14.30)

I loro stiliati del Fascio Grion di Pola, reduce da una clamorosa affermazione sulla consorella del Pro Gorizia, saranno oggi ospiti dei bianco-neri al Polisportivo Moretti per l'ottava partita di campionato. Le mire dei posti sono precise: puntare alla vittoria.

Non esistano ad affermare che le loro intenzioni non sono infondate e trovano anzi riscontro nella serie di infortuni e di sventure che perseguono la squadra concittadina. Tempo addietro un incontro Udinese-Grion avrebbe costituito un avvenimento di ordinaria amministrazione poiché l'indice istriano era battuto di parenza. Oggi invece la situazione è sì presente, non invertita, ma sotto un aspetto molto diverso. Il Grion di Pola si misura con i compagni di Tavano in un momento particolarmente delicato. Una nuova rimozione della squadra Friulana verrà esperimentata nella prossima gara, in seguito alle contestazioni riportate da Bigheletti nell'incontro di Mantova, il sangiorgino non potrà essere in campo ed il suo posto verrà pertanto occupato dal giovane Zuliani. Sul conto di questo atleta nutriamo la più viva fiducia e siamo certi che il suo debutto lascerà pienamente soddisfatto anche il più scettico. Perdurando nella linea di allineare Curo sul campo, non trascurare alcun dubbio. La linea di mediani non subirà alcuna modifica e cioè con Petrosi al centro e Faini e Tavano laterali.

L'attacco sarà nuovamente guidato da Abatematteo, mentre ricomparirà all'ala destra Peresson. Gli ospiti, dal canto loro scendono a Udine nella loro migliore formazione decisa, come abbiamo detto, di riportare un successo.

Sapranno i bianco-neri debellare i loro azzardati propositi e cogliere finalmente la tanto auspicata vittoria? È questo del resto l'augurio di tutti gli sportivi friulani desiderosi di accorrere in massa al margine del teatro della gara per riportare il loro incitamento alla squadra del cuore.

L'incontro che avrà inizio alle ore 14.30 sarà preceduto da una partita amichevole fra squadre minori.

## Gli incontri odierni

### Gli incontri odierni

#### DIVISIONE NAZIONALE A

Firenze: Fiorentina-Triestina

Bologna: Bologna-Juventus

Zurigo: Fortitudo-Rovigo

Lucca: Lucca-Chieti

Roma: Roma-Genova

Sampierdarena: Sampierdarena-Ambrosiana

Milano: Milan-Novara

Napoli: Napoli-Alessandria

DIVISIONE NAZIONALE B

Brescia: Brescia-Venezia

Verona: Verona-Catanzaro

Messina: Messina-Atalanta

Catania: Catania-Livorno

Cremone: Cremonese-Viareggio

Spezia: Spezia-Palermo

Vercelli: Pro Vercelli-Modena

Pisa: Pisa-Aquila

DIVISIONE NAZIONALE C

Gironi: A

Gorizia: Pro Gorizia-Spal

Trieste: Fortitudo-Fiumana

Trieste: Fortitudo-Rovigo

Padova: Padova-Venezia

Verona: Verona-Treviso

Torino: Udinese-Grion

Carpi: Carpi-Mantova

PRIMA DIVISIONE

Venezia Giulia

Pieris: Pieris-Ampetia

Monfalcone: Solvay-Cida

Trieste: Acegat-Portonovo

## ECONOMICI

### SOMMARI

**AGLI SPOSI**: vasto assortimento di bomboniere troverete con grande risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** - Udine.

**A prezzi convenienti da VISUADO ZAVATTI** - Magazzini ex Milani - i migliori tessuti per Soprabiti e Palto da Uomo e Signora; Drapperie, Flanelle, Camicerie, Pigiami - Vasto assortimento - Corredi da Sposa.

**VOLETE emergere nel campo ARTISTICO LETTERARIO?** Iscri vetevi ai corsi indetti da **L. A. PALAZZO FERRONI - FIRENZE**. - Lezioni d'arte - Letteratura Italiana, Latina, Greca, Straniera - Corrispondenza e pratica Commerciale. Recensione e lancio nuovi autori, Concorsi, Pubblicazioni, Collaborazione letteraria. Chiedere programma.

**E' in vendita nell'antico negozio CANTARUTTI** la superba lana Polo calze, saponi.

**LEGNA**, carbone da Martini via Bezecca 50 - tel. 12.63 - Prezzi convenienti.

**UN MILIARDO** di lamette per barba, finissime solinger in pacchetti di 10 lamette per L. 1 - Coltelliera MASUTTI Via Vittorio Veneto 29 - Udine.

**RADIO** Telefunken - Unda - Columbia Phonola. Ditta Camillo Montico - Udine.

**STANZA** da pranzo tutta noce bellissima rinascimento vendesi Manlio Feruglio - Viale Palmiro Togliatti 34.

**VENDO** macchina caffè Express seminuova «S. Marco» 19 litri - 2000 trattabili. Scrivere 6590 Pubblicità Popolo Friuli.

### AFFITTI

**AFFITTANSI** 3 appartamenti di 4 ambienti ciascuno, accessori. Via Cignoa 36 e 38.

**AFFITTASI** appartamento Via Foscolle 10, seconda piano - Per informazioni Via Grazzano 79. 6653

**AFFITTASI** appartamento signorile centrale anche uso ufficio - Via Vittorio Veneto 54. 6655

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato, Viale Trieste N. 2 - Udine. 6660

**AFFITTANSI** appartamento - Via Aquileia 88 ed appartamento vani 6, ogni comfort, termo, Via Buttrio 3. 6661

**AMMOBILIATA**, volendo pensione presso distinta famiglia. - Via Roma 14 secondo piano. 6659

**A CONIUGI** fittasi matrimoniale salotto, accessori. - Tiborio Deciani 46 int. 3. 6658

**APPARTAMENTO** soleggiato, tranquillo due stanze e cucina pianterreno: quattro stanze, bagno accessori primo piano, Piazza Antonini, 6 interno 2.

**PIAZZA** Vittorio Emanuele, affittansi appartamenti civili ogni comfort. Rivolgere Credito Italiano - Via Manin 2.

**SIGNORE** anziano, distintissimo, cerca due camere, bagno, termo, ogni comfort moderno, eventuale pensione. Scrivere 6663 - Pubblicità Popolo Friuli.

### LEZIONI

**PER** lezioni di tedesco, francese, latino rivolgersi Via Valleggio N. 10. 6655

### SANITARI

**OSTETRICA** diplomata Regia Università Padova - Assistenza - Consulenza - Marmai Fiorillo - Via Cernaia 8.

### IMMOBILI

**VENDESI**, Udine, posizione centrale, casa con esercizio, reddito netto 4.500 prezzi 0L. 60.000. - Volendo separatamente prelevare spaccio vini con privativa lire 14.000 - Per schiarimenti rivolgersi Fontanini, Caffè Moro -

### Dott. DAMIANI

#### DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-60

dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19

### Profumeria

#### GABASSI

LA PERSONA ELEGANTE CHE DESIDERA FARE UN REGALO FINE, VISITA SEMPRE LE PROFUMERIE GABASSI, DOVE SA DI TROVARE UN VASTO ASSORTIMENTO DI OGGETTI PARTICOLARMENTE APPREZZATI DALLE SIGNORE; DAI PIU' PREGIATI PROFUMI ALLE PIU' GRAZIOSE DAMBOLE; SERVIZI DI TOILETTA E OGGETTI DI ORNAMENTO, SPILLE PORTACIPRIA E ASTUCCI DIVERSI. POTRA' SCEGLIERE COSI' UN REGALO DI BUON GUSTO SENZA ECCESSIVA SPESA.

### ARTICOLI

#### da REGALO



**Anche per le verdure...**

**SUGORO** è un condimento ideale perchè le rende gustose e gradite a tutti i palati anche a quelli dei bimbi. **SUGORO** è un condimento già pronto, preparato secondo una formula speciale apprezzata anche dai medici, che lo proclamano il più sano ed utile dei condimenti.

Provate il **SUGORO** nelle minestre, asciutte e in brodo, in qualunque pietanza, conoscerete un gusto nuovo oltre che una grande comodità per la vostra cucina e un sensibile vantaggio per la vostra spesa.

Gustatelo! Una scatola, costa L. 1.40 e basta almeno per 6 persone. In vendita ovunque.

**SUGORO**

Chiedete con cartolina postale "Il Libro d'Oro" alla S. A. ALTHEA Rep. SS. TALMA

**I migliori tessuti** al prezzo più conveniente da

**Viscardo Zavatti**  
Magazzini ex Milani Via Paolo Sarpi, 12

Vastissimo assortimento stoffe da paltò e soprabiti per uomo e signora

**Fate economia**

La pasta **Storti**

è prodotto di alto rendimento di elevato potere nutritivo è fabbricata con i migliori **GRANI DURI ITALIANI**

SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

**Studio DENTISTICO BARTIROMO**  
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 11-30  
S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12

**CASA DI CURA** Specialista per Stitichezza  
**Dott. F. PELIZZO d'ORECCHI NASO - GOLA**  
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-62  
Riceve ore 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze

**CASA DI CURA** Spec. Orecchi, Naso, Gola  
**Dott. G. Parenti** via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco).  
Visite ogni giorno - Tel. 3-60

Lo specialista nella casa di Cura per  
**Dott. M. Sonzio** malattie degli occhi  
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI eccettuato le domeniche dalle 10-12 e 15-17 - Tel. 6-02

Specialista in  
**Dr. G. Murero** Clinica Dermosifilopatica  
Direttore dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della PELLE e VENEREE  
UDINE - Via Giardini 3 - Tel. 6-88  
Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

**ISTITUTO MEDICO - RADIOLOGICO**  
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE  
**Dr. Federico Cepparo** Specialista nelle malattie dell'Apparato respiratorio; Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni.

**Dr. Giorgio Gortan** Specialista radiologo; Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

**MOBILIFICIO SELLO**

Stile 900 e Antico - Semplice e di Lusso

Fondato nel 1865 **UDINE** PIAZZA UMBERTO I°  
Telefono N. 10 e PALAZZO COMUNALE

# Ultime notizie e informazioni

## Le operazioni a Madrid ostacolate dal maltempo

### Alcuni villaggi occupati dai nazionali

**SALAMANCA, 28.**  
Un comunicato diramato dal Quartier Generale dice: «Un leggero fuoco di fucileria si è stato ad Alcañices. Il nemico ha tentato di sferrare un attacco nel settore di Laca ma è stato respinto con gravi perdite. Presso Madrid il cattivo tempo ha impedito ogni operazione; nelle Asturie il nemico ha attaccato le nostre linee di comunicazione presso Grandos: è stato respinto ed ha abbandonato numerosi morti sul terreno. La nostra aviazione ha distrutto l'aerodromo rosso di Alcañices. Si conferma la notizia secondo la quale importanti danni sono stati causati agli obiettivi militari di Caraballeda».

Una colonna nazionale che opera al limite delle province di Toledo e di Ciudad Real, ha effettuato una spedizione nei villaggi di S. Martin di Montalban, Burujon, Cebolla e Nesejar, disperdendo dei gruppi di militi rossi ed occupando le posizioni. Le forze nazionali sono uscite da Talavera e hanno occupato il villaggio di Mortalajo, che è ad una quarantina di chilometri a sud-ovest di Talavera e da cui l'altro giorno era partito l'attacco dei rossi.

Si ha da Madrid che un duello di artiglieria si svolse a nord-ovest della città universitaria di Toledo, davanti alla porta di Toledo, dove le truppe sono inondate a causa della pioggia copiosa. Nel pomeriggio le colonne nazionali hanno effettuato delle operazioni di ricognizione. Il tenente colonnello Ascenzio è stato promosso colonnello. E' probabile che prenda il comando di una delle ali dell'esercito di Valencia.

Il generale Quirico di Milano parlando alla Radio di Siviglia ha rivelato che il tempo continua ad essere sfavorevole e che il terreno fangoso a causa delle piogge rende difficile la manovra dei carri. Ha osservato che il Governo francese ha tollerato l'apertura a Nizza di un ufficio di reclutamento di volontari per le file delle forze rosse. Inoltre la compagnia «Air France» ha inaugurato il servizio aereo regolare fra Barcellona e Bilbao. Il generale Quirico di Milano ha rivelato che questi fatti sono incompatibili con gli impegni di non intervento da parte del Governo francese ed ha dichiarato che le voci diffuse dai bolscevichi che il Governo di Franco avrebbe fatto concessioni territoriali all'Italia e alla Germania sono assolutamente false ed inventate di sana pianta.

## Alla Camera I notabili mussulmani per il Genetliaco del Sovrano

### Un messaggio di devozione

**ROMA, 28.**  
Come abbiamo già segnalato, la seduta di lunedì della Camera assumerà una particolare solennità ed uno speciale carattere militare. Tutti i deputati appartenenti alle Forze Armate interverranno in divisa militare. I deputati reduci dall'A.O.I. o mobilitati per esigenze in A. O. indosseranno la divisa coloniale. Sono circa una settantina, che prenderanno posto nel settore di estrema destra per questa seduta a loro riservata.

Anche i membri del Governo indosseranno le rispettive divise nei gradi che ricoprono nell'Esercito, mentre i Ministri reduci dall'A. O. I. indosseranno anche essi la divisa coloniale.

Secondo il loro inquadramento militare i deputati si dividono: 370 appartenenti all'Esercito, 13 appartenenti alla Milizia, 10 alla Aeronautica, in totale 393.

La seduta sarà presieduta dall'Ammiraglio Medaglia d'oro Costanzo Clano, che rivolgerà un saluto ai deputati schierati nei settori di destra e quindi pronuncerà brevi parole, dopo di che sarà proceduto allo scoprimento della lapide ricordante la formazione dell'Impero. La seduta sarà quindi tolta, e tutti gli uffici della Presidenza, i membri del Governo e i deputati si porteranno nel grande corridoio dal lato di Via del Parlamento, ove, accanto alle lapide ricordanti le figure di Brandolini, Caduto nella grande guerra, e di Armando Casallini, vittima del bieco odio antifascista, saranno scoperte quelle in memoria di Luigi Razza e della Medaglia d'oro Antonio Locatelli, Caduti per la conquista dell'Impero.

Soltanto martedì la Camera inizierà virtualmente i suoi lavori, non essendovi nella seduta di lunedì alcuna comunicazione della Presidenza. Approvato il processo verbale il Presidente Costanzo Clano si alzerà, e con lui tutta la Camera, per annunciare che S.A.R. e I. la Principessa di Piemonte ha felicemente superato il quinto mese di gravidanza. L'Assemblea rinnoverà i più fervidi auguri per la rinnovata maternità della Principessa di Piemonte, auspicando alle fortune della Patria.

La Camera terrà le sue sedute fino all'11 e al 12 dicembre, mentre il giorno 14 riprenderà le sue sedute il Senato del Regno.

## Carbone inglese in partenza per l'Italia

### Il primo vapore carico di carbone diretto in Italia è partito questa mattina

**CARDIFF, 28.**  
Il primo vapore carico di carbone diretto in Italia è partito questa mattina. Le banchine del porto erano affollate di curiosi. (R. S.).

**L'ampiamiento della Fiera di Lipsia**  
**LIPSI, 29.**  
Assodata la insufficienza degli stabilimenti esistenti per la esposizione tecnica ed edile la presidenza della Fiera di Lipsia ha deciso di ampliare per questa primavera gli stabilimenti esistenti in maniera che la superficie disponibile risulterà del 15 per cento superiore a quella dell'anno scorso e quadrupla rispetto a quella misurata per il 1932. Poiché buona parte delle costruzioni destinate in prima linea alle macchine da scrivere e calcolatrici come pure a tutto il macchinario per le industrie tessili in genere, non potrà essere ultimata per questa primavera, saranno costruite provvisoriamente delle parache di grande capacità. L'esposizione turistica annessa alla Fiera primaverile sarà trasferita nei locali della Fiera nell'interno della città.

## Le manifestazioni leopardiane organizzate dall'Accademia d'Italia

### Il Duce ha affidato alla Reale Accademia d'Italia l'organizzazione e il coordinamento delle onoranze a Giacomo Leopardi di cui cade quest'anno il primo centenario della morte.

**ROMA, 28.**  
Il Duce ha affidato alla Reale Accademia d'Italia l'organizzazione e il coordinamento delle onoranze a Giacomo Leopardi di cui cade quest'anno il primo centenario della morte.

La Reale Accademia d'Italia renderà noto quanto prima il programma delle manifestazioni nazionali che si svolgeranno a Recanati, a Napoli e a Roma.

## BORSA DI MILANO

Cambi	27	28
Parigi	88.40	88.40
Londra	93.00	93.00
New York	19.00	19.00
Zurigo	436.50	436.50
Bruxelles	3.21	3.21
Berlino	—	—
Vienna	3.55	3.55
Praga	—	—
Zagabria	—	—
Hilarest	—	—
Madrid	—	—
Amsterdam	10.30	10.31

  

Tioli di Stato	27	28
Rendita 5%	92.90	93.00
Rendita 3.50%	74.90	75.20
P. Conv. 3.50	74.70	74.75
B.T. 1940	100.20	100.35
B.T. 1941	100.30	100.35
B.T. 1943	89.30	89.45
Obbl. V.	87.925	87.95

  

Tioli diversi	27	28
ASS. Generali	4560.00	4560.00
La Centrale	776.00	772.00
Ferr. Merid.	538.00	538.00
Ferr. Merid.	772.00	772.00
Costr. Veneta	274.00	275.00
Nav. Gen. Ital.	79.75	80.75
Cot. Cantoni	2570.00	2570.00
Cot. Olcese	335.00	337.00
Cot. Furter	138.50	138.50
Cot. Val d'Ossola	102.00	106.00
Cot. V. Ticino	114.00	114.00
Tess. Stamp.	792.00	794.00
Cantoni Coats	403.00	403.00
Limificio Naz.	444.00	444.00
Man. Rossari	433.00	433.00
Man. Rotondi	388.00	385.00
Man. Tosi	47.75	49.50
Cot. Merlon	188.00	188.00
Un. Manlati	275.50	278.00
Lan. Gavardo	500.00	500.00
Lan. Ross.	3630.00	3630.00
Lan. Targetti	91.00	91.50
Cascani Seta	405.00	402.00
Bemasconi	77.25	77.25
S.N.I.A.	434.50	434.50

## Movimenti antiinglesi nelle Indie

### Recentemente ci sono verificati preoccupanti movimenti anti-inglesi sulla frontiera del Wazirista

**BOMBAY, 28.**  
Recentemente ci sono verificati preoccupanti movimenti anti-inglesi sulla frontiera del Wazirista (Indie frontiera del nord). Per sedare tali moti sono state inviate due colonne britanniche che il 25 corrente furono assalite dalle tribù del Toki. Si devono deporre 17 morti, di cui due ufficiali, e 77 feriti.

## La zona industriale di Bolzano si inaugurerà il 20 dicembre

### Per disposizione del Duce, la zona industriale di Bolzano sarà inaugurata il 20 dicembre prossimo

**BOLZANO, 28.**  
Per disposizione del Duce, la zona industriale di Bolzano sarà inaugurata il 20 dicembre prossimo con l'intervento di un Ministro in rappresentanza del Governo Fascista. Nello stesso giorno saranno inaugurate le altre opere pubbliche compiute in Bolzano entro l'anno XV.

## La manovra dei rossi alla Lega ginevrina

### Il tentativo di portare alla Società delle Nazioni anche il fatto del riconoscimento italiano e germanico dato al Governo del generale Franco. E' una manovra evidentemente combinata col Governo sovietico.

**ROMA, 28.**  
E' noto il tentativo della frazione rossa spagnola di portare alla Società delle Nazioni anche il fatto del riconoscimento italiano e germanico dato al Governo del generale Franco. E' una manovra evidentemente combinata col Governo sovietico.

Dove si è creata confusione ed equivoci è, approfittando di essi, tentare qualche colpo di mano, il bolscevismo è sempre in testa con le sue insidie e le sue iniziative.

La manovra lascia perfettamente indifferenti l'Italia e la Germania, strane ormai alla Società delle Nazioni e a tutto quanto ivi si discute si progetta, ma non sembra trovare molto favore a Londra e neppure a Parigi. E' evidente che a Londra si comincia a trovare già troppo pesante la posizione attuale della frazione rossa di Largo Caballero, con le sue ramificazioni bolsceviche, e non si desidera di aggiungere nuovi elementi di complicazione.

## Una via di Koeszeg intitolata al Duce

### Anche la città di Koeszeg ha intitolato a Mussolini una delle vie più belle.

**BUDAPEST, 28.**  
Anche la città di Koeszeg ha intitolato a Mussolini una delle vie più belle.

**L'aumento delle importazioni dall'Italia all'Ungheria**  
**BUDAPEST, 28.**  
Nel primi dieci mesi del 1936 le importazioni dall'Italia in Ungheria hanno raggiunto il valore di 27.300.000 pengos con un aumento di cinque milioni rispetto allo stesso periodo del 1935. Le esportazioni dall'Ungheria in Italia sono aumentate nello stesso periodo da 40 a 46 milioni di pengos.

## Il genere di Roosevelt direttore di un quotidiano

### John Boetiger, marito di Anna Roosevelt, figlia del Presidente, è stato nominato direttore del quotidiano «Seattle Intelligencer»

**WASHINGTON, 28.**  
John Boetiger, marito di Anna Roosevelt, figlia del Presidente, è stato nominato direttore del quotidiano «Seattle Intelligencer» appartenente alla catena «Hearst». La notizia viene interpretata come una conciliazione post-uleterale tra «Hearst» e Roosevelt.

## Gli alpini al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

### Domani mattina alle ore 9 il 3° reggimento alpini, che trovasi da qualche giorno a Roma, si recerà a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti.

**ROMA, 28.**  
Domani mattina alle ore 9 il 3° reggimento alpini, che trovasi da qualche giorno a Roma, si recerà a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti.

## Severe condanne a comunisti lettoni

### Il Tribunale militare ha condannato a sette anni di lavori forzati 15 comunisti lettoni imputati di attività sovversiva.

**RIGA, 28.**  
Il Tribunale militare ha condannato a sette anni di lavori forzati 15 comunisti lettoni imputati di attività sovversiva.

## Tipografia comunista scoperta a Sofia

### E' stata scoperta a Sofia una nuova tipografia illegale comunista.

**SOFIA, 28.**  
E' stata scoperta a Sofia una nuova tipografia illegale comunista.

## Severe condanne a comunisti lettoni

### Il Tribunale militare ha condannato a sette anni di lavori forzati 15 comunisti lettoni imputati di attività sovversiva.

**RIGA, 28.**  
Il Tribunale militare ha condannato a sette anni di lavori forzati 15 comunisti lettoni imputati di attività sovversiva.

## Boicottaggio socialista al giornale «Gringoire»

### Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

**PARIGI, 28.**  
Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

## Boicottaggio socialista al giornale «Gringoire»

### Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

**PARIGI, 28.**  
Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

## Boicottaggio socialista al giornale «Gringoire»

### Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

**PARIGI, 28.**  
Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

## Boicottaggio socialista al giornale «Gringoire»

### Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

**PARIGI, 28.**  
Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

## Boicottaggio socialista al giornale «Gringoire»

### Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

**PARIGI, 28.**  
Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

## Boicottaggio socialista al giornale «Gringoire»

### Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

**PARIGI, 28.**  
Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

## Boicottaggio socialista al giornale «Gringoire»

### Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

**PARIGI, 28.**  
Per ordine dell'Unione socialista alcuni elementi marxisti hanno acquistato a Lens tutti gli esemplari dell'«ebdomadario» «Gringoire». I marxisti hanno organizzato in seguito una dimostrazione su una grande piazza ed hanno bruciato le copie del periodico tra l'approvazione di una folla di comunisti.

## Un regalo per S. LUCIA

riceverete visitando il Negozio di

# Biancheria - Tendaggi - Guernizioni

## Paramenti Sacri ecc. ecc.

# AL CORREDO

UDINE - Piazza S. Giacomo (ex Martinuzzi)

Qualche prezzo:

Tendone ricamato	L. 19.00	Maglia lana, donna, pesante con maniche	L. 8.50
Tendina ricamata a colori	4.00	Calze «Eletta, Bemberg, oro	5.80
Parure 3 capi, Bemberg, bellissima	28.00	Fazzoletti naso	0.40
Parure Bemberg, modello marca oro, tre capi, ricamata a mano	45.00	Fazzoletti naso, migliori	0.50
Camicia notte Bemberg, ricamata	10.00	Asciugamani spugna, buonissimi	2.50
Calza filo di Scozia	2.50	Tovaglia the, ricamata a mano, con 6 salviette	6.00

Per sacerdoti

Pianete in moire con gallone seta L. 95

Pizzi per tovaglia, cotta, camicie e rocchetto alt. 30 cm. al m. L. 3

Nel numero del 6 dicembre questo giornale pubblicherà altro elenco di nuovi articoli coi relativi prezzi

## IL LOTTO

Estrazione del 28 novembre 1936

Venezia	84	64	12	29	2
Bari	53	60	33	44	30
Firenze	57	75	27	8	18
Milano	57	12	76	4	33
Napoli	86	29	80	15	48
Palermo	83	16	76	60	51
Roma	85	9	55	27	75
Torino	40	45	47	68	10

ANTONIO GALATA  
Direttore responsabile  
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## La moderna cucina economica che dovete preferire per modico prezzo e funzionamento impeccabile

# NOVA

NOVA

Possiede tutti i requisiti delle marche più costose - elegante - solida - perfetta

Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Prezzi fissi aggiornati

## Ferramenta Friulana - Udine

Mostra permanente della cucina  
Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)  
Visibile anche di sera e nei giorni festivi

Via Nazario Sauro 6